Codice A1503B
D.D. 27 dicembre 2024, n. 813
Legge regionale n. 63/1995. Legge regionale n. 32/2023. Direttiva ''Formazione per il lavoro'' 2025 di cui alla D.G.R. n. 12-677 del 27.12.2024. Approvazione dell'Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dei Piani Formativi anno 2025.

ATTO DD 813/A1503B/2024 DEL 27/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
A1503B - Formazione professionale

OGGETTO: Legge regionale n. 63/1995. Legge regionale n. 32/2023. Direttiva “Formazione per il lavoro” 2025 di cui alla D.G.R. n. 12-677 del 27.12.2024. Approvazione dell’Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dei Piani Formativi anno 2025.

Premessi:
- la L.R. n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- la L.R. n. 34/2008 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- la L.R. n. 32/2023 “Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro”;
- la D.G.R. n. 12-677 del 27 dicembre 2024 di approvazione dell’Atto di indirizzo per la Direttiva Formazione per il lavoro anno 2025;
- la D.D. n. 491/A1504C del 28 settembre 2023 di approvazione degli "Standard di progettazione dei percorsi" aggiornati.

Premesso che con la citata deliberazione n. 12-677 del 27 dicembre 2024 la Giunta regionale ha deliberato le risorse stanziate per l'Avviso in oggetto che ammontano complessivamente a euro 61.840.000,00 e che è stata demandata alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l’adozione dei conseguenti dispositivi attuativi;

Rilevato pertanto che il suddetto Atto di indirizzo prevede:
- l’emanazione di un apposito Avviso pubblico per la presentazione di Piani formativi relativi a percorsi formativi e progetti per l’occupabilità, l’occupazione e l’aggiornamento delle competenze” finanziati a valere sulla Direttiva Formazione per il Lavoro (Programma GOL-Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 " Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU e PR FSE+ 2021/2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 17 luglio 2022) da realizzare nell’anno 2025;
- che, in conformità alle indicazioni previste nel documento "Metodologia e criteri per la selezione

delle operazioni" di cui alla D.G.R. n. 15-5973/2022, la selezione delle operazioni relative ai Piani formativi si realizzi in due fasi: verifica di ammissibilità e valutazione di merito delle proposte presentate.

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione, ai soli fini amministrativi, dell'Avviso pubblico per l'attivazione dei percorsi formativi e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze" finanziati a valere a valere sulla Direttiva Formazione per il Lavoro 2025) e a cui si farà fronte nel seguente modo:

- per euro 50.840.000,00 con risorse del Programma GOL Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;
- per euro 11.000.000,00, con risorse del PR FSE+ 2021/2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 17 luglio 2022;

fermo restando che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata all'assunzione dei relativi impegni di spesa, che saranno effettuati con successivi provvedimenti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

Tutto ciò premesso

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 15-8700 del 03/06/2024

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 4-8114 del 31/01/2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";
- D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e

degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

DETERMINA

1. di approvare, ai soli fini amministrativi, l'Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dei Piani Formativi relativi alla Direttiva Formazione per il Lavoro (allegato 1), allo scopo di consentire agli Operatori aventi diritto di presentare le relative domande di autorizzazione e finanziamento per l'anno 2025;
2. di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata all'assunzione dei relativi impegni di spesa che saranno effettuati con successivi provvedimenti.

L'allegato 1) è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A1503B - Formazione professionale)
Firmato digitalmente da Enrica Pejrolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. FPL_2025_Allegato_1_Avviso.pdf
2. FPL_2025_Allegato_A_MONITORAGGIO.pdf
3. FPL_2025_Allegato_B1_Formulario_GOL.pdf
4. FPL_2025_Allegato_B2_Formulario_FSE.pdf
5. FPL_2025_Allegato_C1_Manuale_valutazione_GOL.pdf
6. FPL_2025_Allegato_C2_Manuale_valutazione_FSE.pdf
7. FPL_2025_Allegato_D_Informativa_privacy.pdf
8. FPL_2025_Allegato_E_Ulteriori_indicazioni.pdf
9. FPL_20254_Allegato_F_Mod_PROGETTO.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per l'attuazione della "DIRETTIVA FORMAZIONE PER IL LAVORO - percorsi formativi e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze" finanziata a valere su:

Programma GOL-Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU

e

PR FSE+ 2021/2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 17 luglio 2022

Anno 2025

SOMMARIO

1 FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE 4
2 RIFERIMENTI NORMATIVI 4
3 SEZIONE I: IL PROGRAMMA GOL 9
3.1 DEFINIZIONI 14
3.2 DOTAZIONE FINANZIARIA 16
3.3 SOGGETTI REALIZZATORI/ESECUTORI AMMISSIBILI 17
3.4 SOGGETTI BENEFICIARI E INTERVENTI FINANZIABILI A VALERE SUL PROGRAMMA PNRR-GOL 17
3.5 DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINE DELLE ATTIVITÀ 21
3.6 OBBLIGO DEI SOGGETTI REALIZZATORI 21
3.7 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE 24
3.8 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO 24
4 SEZIONE II: IL PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-27 27
4.1 CLASSIFICAZIONE PR FSE+ 2021-27 27
4.2 SOGGETTI REALIZZATORI/ESECUTORI AMMISSIBILI 27
4.3 SOGGETTI DESTINATARI A VALERE SULLE RISORSE FSE+ 2021/27 28
4.4 INTERVENTI FINANZIABILI A VALERE SULLE RISORSE FSE+ 2021/27 29
4.5 DIMENSIONE FINANZIARIA E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FSE+ 2021-27 31
5 SEZIONE III: DISPOSIZIONI COMUNI 32
5.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI SELEZIONE 32
5.2 SPESE AMMISSIBILI 33
5.3 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTO DA TRASMETTERE 35
5.4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ 36
5.5 TITOLARITÀ EFFETTIVA 37
5.6 MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI 38
5.7 FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 43
5.8 CONTROLLI 44
5.9 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE 45
5.10 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI 45
5.11 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE 45
5.12 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO 46
5.13 MODIFICHE DELL'AVVISO 46
5.14 MODIFICHE DELL'INTERVENTO 46
5.15 RESPONSABILE DELL'AVVISO 47
5.16 TUTELA DELLA PRIVACY 47
5.17 MECCANISMI SANZIONATORI 48

5.18 POTERE SOSTITUTIVO 48
5.19 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE 49
5.20 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE 50
5.21 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO 50
5.22 RINVIO 50

1 FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

QUADRO GENERALE

L'Avviso è finalizzato alla promozione e al finanziamento di due distinte tipologie di interventi formativi:

- misure di formazione professionale conformi ai LEP definiti dall'Allegato C alla Deliberazione del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii, a valere sul Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL[1] e rivolte a lavoratori disoccupati beneficiari del Piano Regionale d'Attuazione (di seguito denominato PAR).

- misure di formazione rivolte a lavoratori disoccupati e occupati a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte[2]e non riconducibili ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) del Programma GOL.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA DELL'UNIONE EUROPEA

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5299 del 17/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia 2021IT05SFPR012;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e

[1] Ai sensi dei seguenti atti:
- D.G.R. n. 3-4688 del 25 febbraio 2022 che approva il Piano di Attuazione Regionale del Programma GOL di cui al Decreto interministeriale 5 novembre 2021;
- Nota prot. ANPAL n. 00002586 del 28 febbraio 2024 che approva il quadro finanziario aggiornato con le risorse afferenti all'anno 2023 contenuto nel Piano regionale per l'attuazione di GOL trasmesso dalla Regione Piemonte a mezzo mail in data 06/02/2024 (prot. ANPAL 0001455 del 07/02/2024);
- D.G.R. 2 agosto 2024, n. 2-73 recante "PNRR. Missione 5. Componente 1. Intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione". Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (PAR GOL), di cui alla D.G.R. n. 16-5369 del 15 luglio 2022 ed alla D.G.R. n. 6-7427 del 13 settembre 2023. Indirizzi per l'utilizzo delle risorse statali, pari ad euro 75.840.000,00, assegnate dal Decreto interministeriale del 24 agosto 2023 a titolo di anticipo con riferimento alle annualità 2024 e 2025;
- Deliberazione Anpal n. 13/2023 che introduce interventi di semplificazione per il riconoscimento economico del servizio a risultato "Incontro Domanda Offerta".
- Decreto ministeriale del 29 marzo 2024 "Pnrr M5 Riforma Politiche Attive integrazioni al programma GOL";
- "Nota definitoria Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del lavoro e delle politiche sociali";
- Decreto Ministeriale n. 28 del 24 agosto 2023, recante "Modifiche al Programma GOL e monitoraggio"
- Nota MLPS n.8608.30-10-2024 "Iniziative programma GOL"
- "Proposta integrativa all'accordo fra le regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" del 22/10/2024.

[2] Approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 17 luglio 2022.

l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.

NORMATIVA NAZIONALE

- "Nota definitoria Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del lavoro e delle politiche sociali";
- Decreto Ministeriale n. 28 del 24 agosto 2023, recante "Modifiche al Programma GOL e monitoraggio"
- Nota MLPS n.8608.30-10-2024 "Iniziative programma GOL"
- "Proposta integrativa all'accordo fra le regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" del

22/10/2024

- Deliberazione Anpal n. 13/2023 che introduce interventi di semplificazione per il riconoscimento economico del servizio a risultato "Incontro Domanda Offerta".
- Deliberazione del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori" e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d'interessi;
- le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
- Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante "l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0";
- la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante "Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL"
- Circolare MEF del 15 settembre 2023, n. 27 "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007."
- Circolare MEF del 13 ottobre 2022, n. 33 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)."
- Circolare MEF 26 luglio 2022, n. 29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR";
- Circolare MEF 4 luglio 2022, n. 28 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";
- Circolare MEF 21 giugno 2022, n. 27 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori", come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF 31 dicembre 2021, n. 33 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento".
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- Circolare MEF 30 dicembre 2021, n. 32 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- Circolare MEF 29 ottobre 2021, n. 25 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 marzo 2024 di adozione del "Piano Nuove Competenze – Transizioni";
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL.
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante:
- «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" con riferimento all'art. 1, comma 1042 e comma 1043;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto-legge n. 48/23, convertito in Legge 3 luglio 2023 n. 85, che ha introdotto una nuova misura nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale delle fasce deboli, superando così il Reddito di Cittadinanza;
- Decreto 24 agosto 2023 "Modalita' di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)".

NORMATIVA REGIONALE

- L.R. 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro";

- D.G.R. n. del "Direttiva pluriennale formazione per il lavoro periodo 2024-2027 (D.G.R.) e Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (PAR GOL). Disposizioni sulla dotazione finanziaria di euro per l'anno formativo 2024-2025;
- D.G.R. n. 6-7427 del 13 settembre 2023 "PNRR. Missione 5 "Inclusione e coesione, Componente 1 'Politiche per il Lavoro'. Intervento M5C1 '1.1 Politiche attive del lavoro e formazione'. Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (PAR GOL) approvato con D.G.R. n. 16-5369 del 15 luglio 2022. Adozione schema nuovo quadro finanziario - II annualità (2023). Dotazione finanziaria complessiva euro 75.840.000,00, di cui al Decreto interministeriale 24 agosto 2023
- D.G.R. n. 16-5369 del 15 luglio 2022 "D.M. 5 novembre 2021. Approvazione del Piano Attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), in sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. 3-4688 del 25 febbraio 2022. Dotazione finanziaria complessiva euro 59.956.000,00."
- D.G.R. n. 25 – 5479 del 3 agosto 2022 "Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) - Direttiva pluriennale formazione per il lavoro periodo 2021/2024 di cui alla D.G.R. n. 6- 3493 del 9 luglio 2021. Dotazione finanziaria di euro 52.748.000,00 per l'anno formativo 2022/2023".
- D.G.R. 3-4688 del 25/02/2022 "Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL). Adozione del Piano regionale per l'attuazione di GOL ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del DM 5 novembre 2021".
- D.C.R. n. 162-14636 del 7 settembre 2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.D. n. 319 del 29 giugno 2023 "Reg. (UE) n. 2021/1060 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo - Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte."
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato";
- L.R. n. 14/2014 - "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.G.R. n.152-3672 del 02/8/2006 "Formazione professionale Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze, anche in riferimento alla costruzione degli standard minimi nazionali" e ss.mm.ii;
- D.G.R. n. 29-3161 del 19/06/2006 sulla "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento";
- Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale".

3 SEZIONE I: IL PROGRAMMA GOL

Elemento costitutivo della riforma avviata con il Programma GOL è la definizione dei seguenti *milestone* e *target*:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno

essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;

- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Il Programma nazionale GOL si articola in cinque percorsi:

1 Reinserimento lavorativo: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, che usufruiscono di servizi di orientamento, interventi di adeguamento delle competenze, e di intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;

2 Aggiornamento (upskilling): per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, per i quali sono richiesti interventi formativi prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;

3 Riqualificazione (reskilling): per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, per i quali si profila l'esigenza di una formazione professionalizzante più approfondita,
generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;

4 Lavoro e inclusione: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione);

5 Ricollocazione collettiva: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;

- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;

- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;

- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;

- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;

- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Le risorse complessive del programma GOL a livello nazionale sono pari a euro 5.454.000.000,00 cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Nelle more del decreto di riparto delle risorse PNRR-GOL per le annualità 2024 e 2025 il presente avviso dispone di una dotazione finanziaria (a titolo di anticipo a valere sul Decreto interministeriale del 24 agosto 2023, per le attività da realizzare nel periodo 2025) pari a €50.840.000, ai sensi della D.G.R. 2 agosto 2024 n. 2, con cui si stima di formare 16.700 lavoratori disoccupati.

MODELLO DI ATTUAZIONE REGIONALE DEL PROGRAMMA GOL

Sono soggetti attuatori del Programma GOL la Regione Piemonte e l'Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale regionale a cui è affidato il coordinamento e la gestione operativa dei Centri per l'Impiego. Sono soggetti realizzatori gli operatori accreditati che si candidano sugli avvisi regionali di affidamento delle risorse che finanziano i Percorsi del Programma.

I Percorsi GOL prevedono:

- i servizi e misure di politica attiva del lavoro di natura specialistica, che compongono il Buono servizi lavoro, presente in tutti i percorsi finanziati e realizzato da operatori accreditati ai servizi per il lavoro;

- le misure di formazione professionale, presenti in tutti i percorsi realizzate da operatori accreditati alla formazione.

I Centri per l'Impiego regionali (di seguito CPI) sono il punto di accesso alle misure del Programma e realizzano il servizio di assessment, mediante il quale vengono rilevati i fabbisogni e le caratteristiche della persona in relazione alle peculiarità del mercato del lavoro, e di conseguenza viene individuato il percorso GOL più appropriato per le specifiche necessità. Il CPI svolge il ruolo di "case manager" del percorso della persona, dal momento della prima presa in carico fino alla sua conclusione. Il CPI è inoltre il punto di riferimento per l'operatore che realizza le misure GOL finanziate sugli avvisi regionali e interviene a supporto nel caso ve ne sia la necessità.

In esito al servizio di assessment, il CPI supporta la persona nella scelta dell'operatore che realizza il "Buono servizi lavoro GOL", fornendole tutte le informazioni necessarie affinché eserciti una scelta consapevole. A fronte di un'opportunità occupazionale rilevata nel territorio, il CPI può, altresì, offrire alla persona la possibilità di rimanere in carico al servizio pubblico ed essere avviato a selezione. Se la persona accetta, viene inviata al servizio di pre-selezione e di incrocio D/O del CPI oppure sceglie l'agenzia formativa presso cui partecipare ad un corso di formazione professionale mirato all'opportunità occupazionale; al termine del corso la persona viene ripresa in carico dal CPI e accompagnata all'inserimento al lavoro.

Si precisa che l'operatore accreditato per l'erogazione del Buono servizi lavoro scelto dalla persona è il *referente* del suo percorso fino alla conclusione ed è il riferimento per il CPI per qualsiasi necessità.

Nel caso del Percorso 1 (R*einserimento occupazionale)*, l'operatore del Buono servizi lavoro, laddove in esito alla *skill gap analisys*, individui il fabbisogno di adeguamento delle competenze fornisce alla persona le informazioni necessarie per la scelta del soggetto realizzatore – ovvero dell'agenzia formativa accreditata come di seguito specificato - che sul territorio di riferimento eroga la formazione rispondente al fabbisogno.

Analogamente nel caso del Percorso 2 (*Upskilling*) e del Percorso 3 (*Reskilling*) l'operatore del Buono servizi lavoro, in esito alla *skill gap analisys*, individua in modo puntuale il fabbisogno formativo della persona e le fornisce le informazioni necessarie per la scelta del soggetto realizzatore – ovvero dell'agenzia formativa, come di seguito specificato - che sul territorio di riferimento eroga la formazione rispondente al fabbisogno.

In attuazione dei piani formativi approvati e nei limiti delle risorse assegnate, le agenzie formative, operando in raccordo con i CPI e con gli operatori accreditati per i Servizi al lavoro, progettano i percorsi formativi nel rispetto dei LEP stabiliti dal programma GOL e in considerazione degli specifici fabbisogni di aggiornamento o riqualificazione professionale dei candidati in carico, assicurandone rapida attivazione.

È compito dell'operatore accreditato per l'erogazione del Buono servizi lavoro verificare che la persona sia avviata al percorso formativo scelto, in esito al quale attiverà i servizi di accompagnamento al lavoro e incrocio domanda/offerta.
Nel caso del Percorso 4 (*Lavoro e inclusione*), l'operatore del Buono servizi lavoro partecipa alle équipe territoriali per l'inclusione socio-lavorativa, ove presenti, che vedono la partecipazione di CPI, servizi socio-assistenziali e socio- sanitari, per garantire un'effettiva presa in carico "integrata" della persona e una progettazione mirata del suo percorso di inclusione lavorativa che comprende l'attività formativa, in una logica multidimensionale e di cooperazione tra i servizi al lavoro, i servizi formativi e i servizi sociali. Nello sviluppo dei percorsi di lavoro e inclusione un ruolo fondamentale può essere svolto dagli Enti del Terzo settore quali organismi in grado di prendere in carico beneficiari con bisogni complessi avvicinandoli al mercato del lavoro.

FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso ha la finalità di:

- accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta;
- sostenere l'aggiornamento, la qualificazione e la riqualificazione professionale di giovani e adulti attraverso le misure di formazione professionale previste nei percorsi 1, 2, 3, e 4 del Programma GOL:
    1 Reinserimento lavorativo
    2 Aggiornamento (*upskilling*)
    3 Riqualificazione (*reskilling*);
    4 Lavoro e inclusione.

Per quanto afferisce l'attuazione del Percorso 5 (*Ricollocazione collettiva*), si rinvia all'avviso che verrà adottato con successivi atti.

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi generali:

- principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale le misure finanziate non devono avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale - nello specifico, lo sviluppo delle competenze in materia digitale dei destinatari degli interventi formativi - e, in senso più ampio, dello sviluppo sostenibile;
- pari opportunità, non discriminazione e parità di genere, al fine di sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere;
- valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- assenza del c.d. doppio finanziamento, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

3.1 DEFINIZIONI

In questa sezione si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adottata nel presente Avviso con riferimento alle misure di formazione professionale del PAR-GOL.

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei quattro percorsi di politica attiva. Si distingue in assessment iniziale e assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
LAVORATORE AVVIATO	Ai fini del conseguimento del traguardo definito con Decreto 11/11/2021, n. 9 (PNRR-GOL) per l'anno 2022-23 s'intende per "avviato" qualunque utente iscritto ad un percorso di formazione previsto dal PAR-GOL.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).

PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PIANO FORMATIVO	E' presentato da ogni Agenzia formativa e ammesso al finanziamento mediante l'assegnazione di una "dotazione finanziaria" commisurata ai fabbisogni rilevati nei contesti territoriali di riferimento ed alla capacità erogativa.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Il soggetto destinatario degli interventi finanziati viene definito come "Soggetto beneficiario", in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.

SOGGETTO BENEFICIARIO FORMATO	Per "beneficiario formato" s'intende: i coinvolti dal Programma presi in carico che (dopo un orientamento di base realizzato utilizzando le procedure di profilazione quanti-qualitativa "assesment e sottoscritto un "patto di servizio"): - abbiamo partecipato ad un percorso formativo e ricevuto una relevant certification . - abbiano svolto attività formative in tirocinio documentate/attestate con relevant certification
SOGGETTO REALIZZATORE	Il soggetto e/o operatore economico coinvolto nella realizzazione delle attività formative viene definito: come "Soggetto realizzatore/esecutore", a indicare il soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici). Per maggiore chiarezza e coerenza anche con le definizioni adottate nell'ambito del FSE+ - in cui si adotta la definizione di "Soggetto beneficiario" in coerenza con il Regolamento (UE) 2021/1060 - nell'ambito dell'Avviso tale soggetto viene definito come "Soggetto realizzatore".
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato.
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.

3.2 DOTAZIONE FINANZIARIA

Dotazione finanziaria delle misure a valere sul Programma GOL:

- € 50.840.000 a valere sulle risorse di cui all'Allegato A, tabella 2 "Assegnazione delle risorse di cui all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR alle Regioni e Province Autonome per le annualità 2024 e 2025, a titolo di prima quota in relazione alle somme assegnate con successivi decreti di riparto" del Decreto Ministeriale approvato il 24/08/2023 ("Modalità di riparto della

seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori GOL".).

- la dotazione finanziaria sopraindicata sarà integrata con le somme assegnate con successivo decreto di riparto per le annualità 2024 e 2025 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, fino ad un massimo di Euro 50.840,000,00, fermo restando che le obbligazioni giuridiche verso i beneficiari potranno sorgere solo a seguito dell'effettivo stanziamento di pari importo sui relativi capitoli di entrata e di spesa.

3.3 SOGGETTI REALIZZATORI/ESECUTORI AMMISSIBILI

Operano in qualità di soggetti realizzatori, di seguito qualificati anche come "proponenti" o "operatori", le agenzie formative, di cui all'articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi Spa di Biella della LR. 63/95 (nelle more dell'applicazione della l.r. 32/2023), in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologia «fad» "formazione a distanza" e D (svantaggio) - e per la Macrotipologia C (MC) e Orientamento (MIO).

Ai sensi dell'articolo 52, comma 3 della L.R. 32/2023, fino alla data di pubblicazione del provvedimento di giunta regionale per le modifiche del sistema di accreditamento, si applica la disciplina di cui alla L.R. 63/95.

I beneficiari dovranno essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività indicate nel Piano formativo.

Gli operatori con esperienza pregressa sulle analoghe misure finanziate, dovranno aver maturato tale esperienza negli anni formativi 2022/23 e 2023/24 nell'ambito della Direttiva "Formazione per il lavoro MA1-GOL".

I nuovi operatori[3], dovranno essere in possesso di una dotazione minima di 3 locali destinati all'erogazione dell'attività formativa, di cui almeno 1 adibito a laboratorio.

Il possesso dei requisiti di accreditamento non costituisce elemento di ammissibilità della domanda, ma è obbligatorio per l'avvio delle attività e, in ogni caso, deve essere accertabile entro il 14 febbraio 2025.

3.4 SOGGETTI BENEFICIARI E INTERVENTI FINANZIABILI A VALERE SUL PROGRAMMA PNRR-GOL

SOGGETTI BENEFICIARI

L'offerta formativa è rivolta ai seguenti beneficiari-destinatari:

[3] Operatori che non sono stati ammessi e finanziati a valere sulle risorse PNRR – GOL con D.D. 633 del 22/11/2023 - Direttiva pluriennale "Formazione per il lavoro" di cui alla D.G.R. n. 6-3496 del 09/07/2021

1. **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro**: le specifiche categorie di lavoratori sono individuate in applicazione della Circolare Anpal n. 1/2023;
2. **Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro**: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
3. **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale,** per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i centri per l'impiego;
4. **Lavoratori fragili o vulnerabili**: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
5. **Tutti i disoccupati**: indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, dalla durata della condizione di disoccupazione[4] e dalla presenza di un sostegno al reddito (ivi inclusi i lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi)" che hanno assolto o sono stati prosciolti dall'obbligo formativo;
6. **Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*)**: il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale;

La platea dei beneficiari-destinatari potrà essere variata a seguito di modifiche normative, che saranno recepite dall'Amministrazione.

Rientrano nella nozione di "beneficiario formato", i raggiunti dal Programma GOL presi in carico che - dopo un orientamento di base realizzato utilizzando le procedure di profilazione quanti qualitativa (assesment) e sottoscritto un patto di servizio - abbiamo concluso un percorso formativo coerente con la circolare ANPAL 5 agosto 2022, n. 1.

Ai fini della valutazione della condizione di "beneficiario" per i nuovi ingressi nell'ultimo semestre del Programma GOL – e cioè dal 1 luglio 2025 al 31 dicembre 2025 –, non possono essere applicate le condizioni di beneficiario "formato" per ragioni legate al breve lasso di tempo a disposizione per l'erogazione delle misure; pertanto, **per coloro che sottoscriveranno il Patto di servizio a decorrere dal 1° luglio 2025 ai fini del target sopra indicato (PNRR M5C1-4)** sarà necessaria e sufficiente, ai fini del conseguimento degli obiettivi regionali del Programma GOL, la

[4] Sono ricompresi tra i beneficiari del Programma GOL:

- Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: si tratta in particolare di disoccupati percettori di NASPI e di DIS-COLL;
- Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio: è il caso dei percettori del reddito di cittadinanza;
- Lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- Altri disoccupati con minori chance occupazionali, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: disoccupati di lunga durata (in cerca di occupazione da almeno sei mesi), giovani e donne, anche non in condizioni fragilità;
- Lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
- Lavoratori con redditi molto bassi (working poor): ai fini del Programma GOL definiti tali i lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019 (cioè i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale);
- Lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre)
- Beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito nella Legge 3 luglio 2023, n. 85, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i Centri per l'Impiego), nonché tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione

messa in trasparenza delle competenze acquisite in relazione ai moduli e alle unità didattiche effettivamente frequentate fino al 31 dicembre 2025, anche rilasciate dal responsabile dell'ente erogatore della formazione, restando inteso che i percorsi formativi potranno proseguire e terminare entro aprile 2026 rimanendo finanziariamente a carico del Programma l'intero percorso formativo.

I soggetti beneficiari debbono accedere a percorsi formativi conformi alla profilazione assegnata in esito all'assesment.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti dalla persona al momento della presa in carico da parte del CPI che realizza il servizio di assesment e attribuisce il valore di profilazione.

Sulla presente misura non sono ammessi allievi uditori.

INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi finanziati a valere sul presente Avviso sono le misure di formazione professionale previste dal P.A.R. GOL rivolte a disoccupati ed indicate nella tabella sotto riportata.

Le misure di formazione professionale cui la persona può essere avviata in esito al servizio di assesment realizzato dai Centri per l'Impiego, devono essere conformi ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) definiti dall'Allegato C alla Deliberazione del Commissario straordinario dell'ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii.

LEP	Attività GOL/PNC	Durata
Percorso 1 "Reinserimento occupazionale"	Considerato il ruolo della formazione professionale nell'incremento delle possibilità di reinserimento occupazionale, è opportuno, anche per i più vicini al mercato del lavoro, un investimento sulle competenze. Deve trattarsi di percorsi formativi di breve durata e che abbiano come esito una attestazione di competenze, in coerenza con gli standard definiti dalla circolare ANPAL 5 agosto 2022, n.1. Tali percorsi concorrono al raggiungimento degli obiettivi del Programma GOL in termini di partecipazione dei beneficiari alla formazione professionale	Max 100
Percorsi 2 "Upskilling" Percorsi di aggiornamento	Interventi di formazione di breve durata volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, hanno una durata e massima di 150 ore, comprese le eventuali ore di tirocinio/alternanza. I percorsi di aggiornamento sono focalizzati su contenuti prevalentemente professionalizzanti e possono integrare, ove ne sia stato rilevato il fabbisogno, anche moduli di rafforzamento delle competenze di base o trasversali, progetti a supporto del recupero/riallineamento delle competenze, in base alla rilevazione degli specifici fabbisogni del beneficiario. Compresi percorsi di formazione regolamentata. Valorizzazione dell'esperienza in situazione.	Max 150 h + tirocinio/stage curriculare
Percorsi 3 "Reskilling" Percorsi di riqualificazione	Interventi di formazione professionalizzante generalmente associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nel Repertorio Nazionale. Di norma, hanno una durata superiore a 150 h e fino a 600 h, a cui possono aggiungersi eventuali ore di tirocinio/alternanza. I percorsi di riqualificazione sono focalizzati su contenuti professionalizzanti e integrano moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali, progetti a supporto del recupero/riallineamento delle competenze in base alla rilevazione degli specifici fabbisogni dei beneficiari. Compresi Percorsi di formazione regolamenta. Valorizzazione dell'esperienza in situazione.	Min 151 h Max 600 h + tirocinio/stage curriculare

Percorsi 4 "Lavoro e inclusione"	Nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di Cittadinanza (di seguito denominato "RdC")	Max 600 h + tirocinio/stage curriculare
Percorsi di formazione nelle competenze di base	Moduli integrativi finalizzati all'acquisizione di "competenze di base per la vita e il lavoro", erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, volti a rafforzamento delle competenze digitali, e prioritariamente alle competenze per la conoscenza e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale con rilascio in esito di attestazione delle competenze coerente con la circ. ANPAL 5/08/2022, n. 1.	Min 16 h - Max 20

Nel caso i corsi siano stati programmati per durate inferiori a quanto definito dai LEP GOL per il beneficiario è possibile frequentare, di norma nei 12 mesi dalla sottoscrizione del Patto di servizio, ulteriori corsi fermo restando la durata massima dei Lep di riferimento.

Ad ogni utente avviato ad un percorso formativo ai fini del raggiungimento del target PNRR-GOL deve essere rilasciata:

a in caso di interruzione del percorso oppure di non superamento della valutazione finale per cause di forza maggiore (maternità, infortunio, malattia di lunga durata superiore a 30 giorni) oppure o in caso di instaurazione di un rapporto di lavoro, un'attestazione di messa in trasparenza degli apprendimenti in relazione ai moduli e alle unità didattiche effettivamente frequentate rilasciata dal soggetto responsabile dell'erogazione della formazione, anche ai fini della riconoscibilità e della spendibilità di sistema degli eventuali crediti formativi maturati o comunque, utile ai fini della validazione delle competenze ai sensi del Decreto legislativo 13/2013;

b in caso di conclusione del percorso, una qualificazione o parte di essa inclusa nel Repertorio nazionale e nelle sue articolazioni regionali o comunque un'attestazione di trasparenza, validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 13/2013 secondo le disposizioni regionali. In presenza di bisogni specifici del beneficiario o del mercato del lavoro locale, che rendano opportuno erogare servizi formativi non direttamente riferibili a qualificazioni ricomprese nel Repertorio nazionale, nelle sue articolazioni regionali, questi dovranno esitare almeno in un'attestazione finale di messa in trasparenza degli apprendimenti ai sensi delle Linee Guida di cui al DM 5 gennaio 2021, primariamente referenziati alle Aree di Attività dell'Atlante del Lavoro o, in assenza, (nelle more di un ampliamento delle stesse), con riferimento ad altri standard a valenza nazionale ed europea applicabili (es. Qcer) ove possibile.

In relazione ai punti a) e b) si rimanda per le indicazioni operative regionali relative alle attestazioni da rilasciare a quanto descritto nel documento "Ulteriori indicazioni specifiche per le attività di progettazione e di certificazione" redatto ai fini del presente Avviso (Allegato E).

Per quanto riguarda la formazione regolamentata, in caso di interruzione del percorso, è sempre previsto il rilascio della "Dichiarazione di frequenza" con descrizione delle attività svolte da parte dell'ente di formazione, ai fini della contabilizzazione all'interno del target GOL (analogamente a quanto previsto alla lett. a). Tale attestazione non sostituisce l'obbligo di frequenza e superamento dell'esame del percorso formativo obbligatorio; essa potrà essere unicamente valutata, al pari di altre evidenze, all'interno di un procedimento di riconoscimento di crediti formativi,

ai fini dell'eventuale riduzione del monte ore obbligatorio.

3.5 DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINE DELLE ATTIVITÀ

In considerazione degli obiettivi da conseguire per l'annualità 2025 del Programma GOL le risorse assegnate (di seguito anche "budget") a ciascun soggetto realizzatore sono proporzionali al numero di lavoratori da formare.

Il *budget* assegnato a ciascun soggetto realizzatore finanzia le attività di formazione professionale fino al conseguimento del target assegnato, vale a dire per tutto il periodo di vigenza del presente Avviso.

Ai fini del conseguimento dei target di lavoratori formati e avviati in formazione GOL assegnati alla Regione Piemonte sono ammissibili esclusivamente i beneficiari:

- formati entro il 31 dicembre 2025;
- iscritti tra il 1/07/2025 e il 15/12/2025 che abbiano frequentato moduli e unità didattiche e ai quali siano state rilasciate attestazioni di messa in trasparenza delle competenze acquisite entro il 31 dicembre 2025.

I percorsi devono essere avviati entro il 15 dicembre 2025 e il termine ultimo per la conclusione è il 30 aprile 2026; tali termini saranno riallineati a eventuali nuove indicazioni ministeriali in merito.

L'inizio attività è condizionato dalla sottoscrizione dell'Atto di adesione da parte dei soggetti realizzatori (il fac-simile è scaricabile nell'apposita sezione dedicata alla modulistica sul sito regionale) che deve essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) e trasmesso via PEC agli uffici regionali prima dell'avvio delle attività.

3.6 OBBLIGO DEI SOGGETTI REALIZZATORI

Il soggetto realizzatore/esecutore ammesso al finanziamento è responsabile della realizzazione delle attività previste conformemente a quanto indicato nel progetto approvato, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente Avviso e della normativa di riferimento, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esso connessi, delle dichiarazioni rese.

In particolare, il Soggetto esecutore, si impegna a contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1 "Programma GOL" e assume l'obbligo di:

- rispettare tutte le disposizioni previste dal presente Avviso, dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 93 del Regolamento (UE) 2021/241;

- garantire la realizzazione delle attività progettuali senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- dare piena attuazione all'intervento, in coerenza con le finalità previste dall'Investimento 1.4 "Sistema duale" e con la progettazione del percorso formativo, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nel rispetto della tempistica prevista;
- comunicare tempestivamente la data di avvio delle attività;
- mantenere per tutta la durata del progetto e fino a conclusione dello stesso i requisiti richiesti nel presente avviso;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo dell'intervento autorizzato, in ogni comunicazione il Soggetto Attuatore, nonché in tutti gli atti amministrativi e contabili;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, degli interventi e la tracciabilità, alimentando il sistema informativo, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR, Istruzioni Tecniche fornite dal MEF (Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre 2021), ai sensi dell'art. 22, punto 2 lett. d), del Regolamento (UE) 2021/241 e ai sensi della Circolare RGS n.27 del 21 giugno 2022 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR e relativi allegati;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti al contributo concesso;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta degli organismi regionali, nazionali o europei deputati alla verifica amministrativa;
- facilitare le verifiche ispettive per i controlli da parte dell'Ufficio dell'Amministrazione regionale, del Ministero del Lavoro, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche

attraverso controlli in loco presso i Soggetti esecutori e le imprese ospitanti;

- osservare la normativa di riferimento in materia di erogazione dei percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale, compreso il rispetto delle condizioni che specificano la modalità duale;
- tenere tutta la documentazione, adeguatamente fascicolata, presso la Sede legale o la sede svolgimento delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede ubicata nel territorio della Regione, nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine assicurando la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento nella documentazione di progetto dello specifico riferimento al finanziamento nell'ambito del PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o sub-investimento);
- presentare la rendicontazione dei costi esposti maturati, derivanti dall'adozione dell'unità di costo standard, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle verifiche connesse;
- rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Soggetto Attuatore, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire le informazioni necessarie alla alimentazione dei sistemi di monitoraggio conformemente a quanto stabilito dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022 Ragioneria Generale dello Stato e dalle indicazioni aggiuntive e specifiche fornite dall'Unità di Missione PNRR.

Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento.

I soggetti realizzatori del presente Avviso sono tenuti inoltre a rispettare gli obblighi di seguito elencati:

- la sottoscrizione dell'Atto di Adesione/Atto d'Obbligo e l'avvio tempestivo delle attività;
- la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- la presa in carico delle persone che richiedono di essere inserite nei percorsi formativi GOL; la comunicazione al CPI in caso di rifiuto ingiustificato della persona di svolgere le attività concordate o in caso di assenze ingiustificate dei beneficiari alle attività formative cui sono iscritti (anche in osservanza delle disposizioni per la gestione della condizionalità per beneficiari di Naspi o di Rdc nell'ambito del programma GOL).

3.7 OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Ai sensi del PNRR s'intende per soggetto attuatore il "Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR" e, con riferimento al presente avviso, soggetto attuatore è Regione Piemonte che s'impegna a rispettare gli obblighi di seguito elencati:

- fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- farsi carico delle verifiche intese a prevenire il doppio finanziamento;
- adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto. A tal proposito il sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal soggetto attuatore deve garantire l'interoperabilità con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis);
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- ove applicabile, rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

3.8 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le risorse finanziarie, come definite al par. 1.2 del presente avviso, saranno assegnate ai soggetti realizzatori in due tranche; ad ogni tranche di risorse è associato il corrispondente numero minimo di beneficiari da coinvolgere in formazione ai fini del conseguimento del target regionale PNRR-GOL.

La prima tranche di risorse ha una dotazione finanziaria pari a € 50.840.000,00.

La seconda tranche (stimabile fino ad un massimo di € 50.840.000,00) verrà assegnata agli operatori a seguito di valutazione trimestrale dei risultati conseguiti, sulla base dei criteri e delle modalità che saranno definiti con successiva deliberazione della Giunta Regionale, contestualmente al recepimento e riparto delle risorse stesse tra i servizi al lavoro e le attività di formazione professionale.

I soggetti realizzatori sono tenuti a pianificare le attività formative al fine di conseguire il target PNRR-GOL assegnato per l'anno formativo 2025.

OPERATORI AMMESSI E FINANZIATI A VALERE SULLE RISORSE PNRR–GOL - D.D. 633 del 22/11/2023

Gli operatori titolari di Piani formativi ammessi e finanziati a valere sulle risorse PNRR – GOL con D.D. 633 del 22/11/2023 - Direttiva pluriennale "Formazione per il lavoro" di cui alla D.G.R. n. 6-3496 del 09/07/2021 possono richiedere un finanziamento pari a quello assegnato con prima e seconda tranche nell'a.f. 2023-24 a valere sulle risorse PNRR – GOL.

NUOVI OPERATORI

A copertura del finanziamento dei Piani formativi presentati da nuovi operatori (operatori che non sono stati ammessi e finanziati a valere sulle risorse PNRR – GOL con D.D. 633 del 22/11/2023 - Direttiva pluriennale "Formazione per il lavoro" di cui alla D.G.R. n. 6-3496 del 09/07/2021) è destinata una dotazione finanziaria pari a €1.500.000,00.
Ogni nuovo operatore può richiedere un budget massimo pari a € 150.000,00.

ASSEGNAZIONE DELLA I TRANCHE DI RISORSE

FASE 1

OPERATORI AMMESSI E FINANZIATI A VALERE SULLE RISORSE PNRR–GOL - D.D. 633 del 22/11/2023

Ai Piani Formativi presentati da operatori finanziati con risorse PNRR – GOL di cui alla D.D. 633 del 22/11/2023 - Direttiva pluriennale "Formazione per il lavoro" di cui alla D.G.R. n. 6-3496 del 09/07/2021 viene attribuito un punteggio complessivo pari alla somma dei punteggi ottenuti nelle Classi di valutazione A, B, C, e D.
Risulteranno ammissibili alla FASE 2 i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo complessivo pari a 700 punti (soglia di ammissibilità).

NUOVI OPERATORI

Ai piani formativi presentati da nuovi operatori viene attribuito un punteggio complessivo pari alla somma dei punteggi ottenuti nelle Classi B, C, e D (la classe A non è valutabile).
Risultano ammissibili alla FASE 2 i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo complessivo pari a 400 punti (soglia di ammissibilità).

FASE 2

OPERATORI AMMESSI E FINANZIATI A VALERE SULLE RISORSE PNRR–GOL - D.D. 633 del 22/11/2023

Il valore del finanziamento dei Piani Formativi presentati da operatori già finanziati con risorse PNRR – GOL di cui alla D.D. 633 del 22/11/2023 - Direttiva pluriennale "Formazione per il lavoro" di cui alla D.G.R. n. 6-3496 del 09/07/2021 viene rideterminato sulla base del numero di beneficiari formati al 30 novembre 2024 rispetto ai target assegnati per l'a. f. 2023/24, in applicazione dei criteri di seguito indicati:

rapporto tra beneficiari formati al 30/11/24 e target I e II tranche assegnato per l'a.f. 2023-24 a valere su risorse PNRR-GOL	% finanziamento
superiore al 110% del target assegnato	110%
compreso tra il 80% e il 110% del target assegnato	100%
compreso tra il 70% e l'79% del target assegnato	80%
compreso tra il 50% e il 69% del target assegnato	60%
inferiore al 50% del target assegnato	30%

NUOVI OPERATORI

I Piani formativi presentati da nuovi operatori sono finanziati in base al punteggio ottenuto in FASE 1, secondo l'ordine di graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse.

Alla quota relativa a questa prima tranche è associato il numero di beneficiari da avviare in formazione entro il 30 aprile 2025.

4 SEZIONE II: IL PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-27

4.1 CLASSIFICAZIONE PR FSE+ 2021-27

Ai fini della gestione sul sistema informativo e delle attività di monitoraggio regionale la misura finanziata dal presente avviso è ricondotta alla seguente classificazione utilizzata per il PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
II. Istruzione e Formazione	f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	2. Formazione per l'occupabilità	01 Macroambito1	134 Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione

4.2 SOGGETTI REALIZZATORI/ESECUTORI AMMISSIBILI

Operano in qualità di soggetti realizzatori, di seguito qualificati anche come "proponenti" o "operatori", le agenzie formative, di cui all'articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi Spa di Biella della LR. 63/95 (nelle more dell'applicazione della l.r. 32/2023), in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologia «fad» "formazione a distanza" e D (svantaggio) - e per la Macrotipologia C (MC) e Orientamento (MIO).

I beneficiari dovranno essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività indicate nel Piano formativo.

Gli operatori con esperienza pregressa sulle analoghe misure finanziate, dovranno aver maturato tale esperienza negli anni formativi 2022/23 e 2023/24 nell'ambito della Direttiva "Formazione per il lavoro MA1-GOL".

I nuovi operatori[5], dovranno essere in possesso di una dotazione minima di 3 locali destinati all'erogazione dell'attività formativa, di cui almeno 1 adibito a laboratorio.

[5] Operatori che non sono stati ammessi e finanziati a valere sulle risorse PNRR – GOL con D.D. 633 del 22/11/2023 - Direttiva pluriennale "Formazione per il lavoro" di cui alla D.G.R. n. 6-3496 del 09/07/2021

Il possesso dei requisiti di accreditamento non costituisce elemento di ammissibilità della domanda, ma è obbligatorio per l'avvio delle attività e, in ogni caso, deve essere accertabile entro il 14 febbraio 2025.

Ai sensi dell'articolo 52, comma 3 della L.R. 32/2023, fino alla data di pubblicazione del provvedimento di giunta regionale per le modifiche del sistema di accreditamento, si applica la disciplina di cui alla L.R. 63/95.

4.3 SOGGETTI DESTINATARI A VALERE SULLE RISORSE FSE+ 2021/27

SOGGETTI DESTINATARI

Sono ammissibili alle misure di formazione a valere sulle risorse FSE+ 2021-27 lavoratori giovani e adulti:

- OCCUPATI, appartenenti alle seguenti categorie:
  - .a lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, in ambito privato;
  - .b lavoratori con contratto a tempo determinato o di collaborazione organizzata dal committente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., nonché inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia che configurino lo stato di lavoratore occupato, in ambito privato;
  - .c lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ai sensi del D.Lgs. 148/2015;
  - .d titolari e coadiuvanti d'impresa;
  - .e professionisti iscritti ai relativi ordini/collegi;
  - .f lavoratori autonomi titolari di partita IVA, differenti da quelli richiamati alle lettere d) ed e).

  Sono inoltre compresi:
  - .g lavoratori socialmente utili;
  - .h dottorandi, specializzandi, titolari di borse di ricerca.

  Non sono inclusi tra i beneficiari di cui al presente Avviso:
  - i soci non dipendenti, i consiglieri di società/enti (non contrattualizzati);
  - i soci non lavoratori (di capitale) di imprese, incluse le cooperative.

- DISOCCUPATI - indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione[6] - che hanno assolto o sono stati prosciolti dall'obbligo formativo.

[6] Sono ricompresi tra i beneficiari del Programma GOL:
- Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;

Ai fini dell'ammissibilità ai corsi finanziati con risorse FSE+, i disoccupati devono aver effettuato l'assesment ed essere stati profilati ai sensi del Programma GOL. Al riguardo si segnala che la procedura informatizzata "Gestione allievi e inizio corsi" prevede l'obbligo di indicare se l'allievo è ammissibile ai fini del target PNRR-GOL.

4.4 INTERVENTI FINANZIABILI A VALERE SULLE RISORSE FSE+ 2021/27

I corsi finanziati con FSE+ 2021-27 prevedono una partecipazione mista di occupati e disoccupati[7] e devono avere una durata di norma superiore a 600 ore salvo i casi in cui i contenuti specifici e la presenza di lavoratori occupati prevedano durate inferiori.

Si precisa inoltre che non sono previsti:

- Allievi uditori;
- Classi composte esclusivamente da allievi occupati.

I corsi devono essere finalizzati al conseguimento di un'attestazione di:

- qualifica professionale
- specializzazione professionale
- abilitazione professionale
- preparazione alle patenti di mestiere/idoneità.

Non sono ammissibili:

- i corsi simili per contenuti e durata ai percorsi ITS e IFTS già presenti nell'offerta formativa sui territori;
- i corsi inerenti le professioni sanitarie o assimilabili con la sola eccezione dei corsi per "Assistente

- Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: si tratta in particolare di disoccupati percettori di NASPI e di DIS-COLL;
- Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio: è il caso dei percettori del reddito di cittadinanza;
- Lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- Altri disoccupati con minori chance occupazionali, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: disoccupati di lunga durata (in cerca di occupazione da almeno sei mesi), giovani e donne, anche non in condizioni fragilità;
- Lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
- Lavoratori con redditi molto bassi (working poor): ai fini del Programma GOL definiti tali i lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019 (cioè i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale);
- Lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre)
- Beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito nella Legge 3 luglio 2023, n. 85, ossia i beneficiari del "Supporto per la formazione e il lavoro" e dell'"Assegno d'inclusione" (per i membri "attivabili al lavoro" nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i Centri per l'Impiego), nonché tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione

[7] che hanno assolto o sono stati prosciolti dall'obbligo formativo.

studio odontoiatrico" e "Assistente familiare";

- i corsi di formazione per la professione di "Operatore Socio Sanitario";
- gli interventi di informazione e formazione per lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- i corsi di informatica di base riconducibili ai sette livelli dell'ECDL o equiparati;
- i corsi di lingua (italiana o straniera).

Le attività svolte ai sensi del presente atto possono integrare ma non sostituire gli interventi formativi obbligatori previsti dalle normative a carico del datore di lavoro o dai contratti (es. apprendistato).

Per quanto riguarda i corsi riferiti a professioni regolamentate che prevedono stage obbligatorio, in caso di allievo occupato lo stesso non può essere svolto presso l'azienda di provenienza salvo differenti indicazioni da normativa di settore per la specifica professione regolamentata.

L'ammissibilità di attività formative assoggettate a normative specifiche e/o di settore è subordinata al pieno rispetto delle disposizioni di cui alle normative medesime.

Ai fini dell'inserimento in questi percorsi, possono essere capitalizzate anche le competenze validate a seguito di un servizio di individuazione, validazione e certificazione finanziato o autorizzato dalla Regione Piemonte.

Per quanto riguarda le modalità operative di attuazione dei percorsi, si dovrà fare riferimento alle indicazioni contenute nel documento "Standard di progettazione dei percorsi" disponibile al seguente link:

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi

4.5 DIMENSIONE FINANZIARIA E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FSE+ 2021-27

Dotazione finanziaria PR FSE+ 2021-27:

- € 11.000.000 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 della Direttiva regionale pluriennale "Formazione per il lavoro" approvata con D.G.R. n. 12-677 del 27 dicembre 2024.

Operatori Ammessi e Finanziati a valere sulle risorse FSE+ 2021-27 - D.D. 633 del 22/11/2023

Gli operatori già ammessi e finanziati a valere sulle risorse FSE+ 2021-27 di cui alle D.D. 633 del 22/11/2023 e D.D. 606 del 27/10/2022 possono chiedere un finanziamento massimo pari alle risorse assegnate per l'a. f. 2023/24.

Nuovi Operatori

Ai nuovi operatori, vale a dire operatori che non sono stati ammessi e finanziati a valere sulle risorse FSE+ 2021-27 con D.D. 633 del 22/11/2023 e D.D. 606 del 27/10/2022 possono richiedere un finanziamento massimo pari a € 100.000,00.

Ai nuovi operatori è destinata una dotazione finanziaria complessiva pari a € 300.000,00.

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE - FASE 1

Operatori Ammessi e Finanziati a valere sulle risorse FSE+ 2021-27 - D.D. 633 del 22/11/2023

Ai Piani Formativi presentati da operatori già ammessi e finanziati a valere sulle risorse FSE+ 2021-27 di cui alle D.D. 633 del 22/11/2023 e D.D. 606 del 27/10/2022 viene attribuito un punteggio complessivo pari alla somma dei punteggi ottenuti nelle Classi A, B, C, e D.

Risulteranno ammissibili alla FASE 2 i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo complessivo pari a 700 punti (soglia di ammissibilità).

Nuovi Operatori

Ai Piani Formativi presentati da nuovi operatori viene attribuito un punteggio complessivo pari alla somma dei punteggi ottenuti nelle Classi B, C, e D. Risulteranno ammissibili alla FASE 2 i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo complessivo pari a 400 punti (soglia di ammissibilità).

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE - FASE 2

Il valore del finanziamento dei Piani Formativi presentati da operatori già ammessi e finanziati a valere sulle risorse FSE+ 2021-27 di cui alle D.D. 633 del 22/11/2023 e D.D. 606 del 27/10/2022 viene rideterminato sulla base del valore dei corsi avviati al 30 novembre 2024 (in stato avanzamento >=29) in applicazione dei criteri di seguito indicati:

Rapporto tra il valore dei corsi avviati al 30/11/2024 e finanziamento assegnato con D.D. 633 del 22/11/2023 e D.D. 606 del 27/10/2022	Finanziamento massimo assegnabile per l'a.f. 2025 rispetto al finanziamento assegnato con D.D. 633 del 22/11/2023 e D.D. 606 del 27/10/2022
>=95%	100%
>=90% e <95%	90%
>=75% e <90%	75%
<75%	65%

5 SEZIONE III: DISPOSIZIONI COMUNI

5.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI SELEZIONE

Ai fini della selezione delle operazioni a valere sul presente atto vengono applicate le indicazioni contenute nel documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022 e adottato con D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022.

PROCEDURA DI SELEZIONE

La valutazione delle candidature degli operatori si realizza in due momenti:

1. verifica di ammissibilità,
2. valutazione di merito.

La valutazione sarà affidata a un unico nucleo di valutazione appositamente costituito da personale interno della Regione Piemonte, senza oneri aggiuntivi per la stessa ed eventualmente affiancato, in caso di specifiche necessità tecniche, da esperti esterni con esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto degli avvisi.

La valutazione viene effettuata in osservanza delle modalità stabilite nei rispettivi Manuali di valutazione (Allegati C1 e C2), con riferimento alle "classi" di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	*40%*
B – Caratteristiche della proposta progettuale	*35%*
C – Priorità	*8%*
D – Sostenibilità	*17%*
E – Offerta economica	NA

La Classe di Valutazione "Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo dei servizi è determinato mediante applicazione dei costi unitari "standard" (UCS").

ESITI DELLA VALUTAZIONE

Al termine della valutazione, a ciascun Piano formativo risultato ammissibile verrà attribuita una dotazione finanziaria secondo le modalità definite ai paragrafi 1.8 e 2.5 del presente Avviso.

5.2 SPESE AMMISSIBILI

Per il rimborso delle spese relative alle attività formative di cui al presente Avviso si applicano le Unità di Costo Standard (UCS) relative ai servizi individuali e collettivi definite nella D.D. n. 257 del 31/05/2023[8], di cui l'amministrazione regionale assicura la coerenza rispetto al quadro stabilito nell'ambito del Regolamento (UE) 2021/1060 (art 53 e seguenti).

Sono ammissibili pertanto le spese sostenute per le attività formative indicate nella tabella seguente allegata alla Determinazione Dirigenziale n. 257/2023 ed il preventivo di costo è determinato, in riferimento al valore delle indicate UCS:

TIPOLOGIA UCS	VALORE UCS (EURO)	ATTIVITA' FINANZIATE
Ora/Corso	€ 122,90	Ore aula
	€ 76,80	Ore stage
H/allievo	€ 0,84	Ore di partecipazione per un massimo di 2/3 delle ore corso (*n. allievi x 2/3 ore corso*)

Si precisa:

- che non è possibile avviare corsi con numero di allievi iscritti inferiore a 5. A tale disposizione non sono previste deroghe;
- il costo dei corsi conclusi con numero di allievi inferiore a 5 non verrà riconosciuto a consuntivo;
- con riferimento all'UCS "ore di partecipazione", a consuntivo, non verranno riconosciute le ore di partecipazione per tutti quegli allievi che non avranno raggiunto i 2/3 delle ore corso escluse le ore di esame;
- in caso di allievi che conseguono un numero di "ore di partecipazione" superiori ai 2/3 delle ore corso, queste verranno riconosciute a consuntivo fino alla concorrenza dell'importo approvato a preventivo;
- verranno riconosciute a consuntivo le "ore di partecipazione" effettiva degli allievi che durante il percorso siano stati assunti (l'assunzione deve essere confermata dalle comunicazioni obbligatorie così come previsto dalla normativa vigente) e abbiano frequentato almeno il 50% delle ore corso.

Gli allievi che superano il numero di ore massime di assenze ai fini dell'ammissione all'esame finale e

[8] Determinazione Dirigenziale n. 257 del 31/05/2023 "Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Piemonte: adozione, ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, delle Unità di Costo Standard del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro (PN GDL)".

rispettivamente:

- per i corsi non regolamentati, numero di assenza massima pari a 1/3 delle ore;
- per i corsi regolamentati, si rimanda alle disposizioni specifiche di settore;

possono essere ammessi all'esame, previa azione di recupero didattico e amministrativo (a carico dell'agenzia formativa), che dovrà essere preventivamente autorizzata.

PROGETTI A SUPPORTO DEL RECUPERO/RIALLINEAMENTO DELLE COMPETENZE

I progetti laboratoriali di supporto realizzati a livello individuale o di gruppo sono finalizzati a:

- riallineare le competenze ai fini di inserimento in corsi già avviati;
- aggiornare, rinforzare e accrescere le competenze.

I progetti a supporto del recupero e riallineamento delle competenze non si configurano come "*recuperi assenze*" al corso e pertanto non concorrono al rimborso delle ore di partecipazione allo stesso.

I costi sono determinati dalla seguente UCS definita nella D.D. n. 257 del 31/05/2023 e riferita alle attività individuali/individualizzate:

ORE	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO
<=50	1-3	€ 42,00

Per la presentazione dei Progetti a supporto del recupero/riallineamento delle competenze occorre utilizzare la modulistica di cui all'Allegato F.

Si precisa che nel caso dei Progetti a supporto del recupero/riallineamento delle competenze finanziati con risorse PNRR-GOL, la durata complessiva della formazione rivolta ai beneficiari dovrà essere conforme con gli standard di riferimento per i Percorsi 1, 2, 3 o 4.

Ai soli fini della valorizzazione del consuntivo dei progetti formativi a supporto del recupero/riallineamento delle competenze, gli allievi devono aver frequentato almeno i 2/3 delle ore corso previste.

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente Avviso, riferimento pro-tempore per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE + 2021-27 della Regione Piemonte".

5.3 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTO DA TRASMETTERE

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per l'anno 2025:

- sono distinte in base alla fonte finanziaria (**Allegato B1** - risorse Programma GOL e **Allegato B2** - risorse PR FSE+ 2021-27) e trasmesse in 2 diversi invii;
- devono essere presentate mediante compilazione del "Formulario di candidatura" (Allegati B1 e B2), che dovrà essere firmato digitalmente (*formato .p7m*) dal legale rappresentante (o procuratore speciale. In tal caso è fatto obbligo di allegare copia della procura) dell'Agenzia formativa e riportare negli appositi campi:
  - la dotazione finanziaria
  - i dati del referente Piattaforma SIISL[11]

e, a pena di esclusione, devono essere inviate entro le ore 12 del 21 gennaio 2025 al seguente indirizzo PEC:

settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

e in copia a: tatiana.bruciamacchie@regione.piemonte.it e monica.morelli@regione.piemonte.it

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, si dovrà allegare in formato elettronico (.pdf) la scansione della Marca utilizzata.

La Marca da bollo dovrà essere apposta sul frontespizio della copia cartacea della domanda stampata, annullata e conservata agli atti dall'Agenzia formativa per eventuali controlli. Laddove l'operatore sia esente dell'imposta di bollo, dovrà essere allegata apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o altro documento comprovante l'esenzione.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DI AMMISSIBILITÀ

Il modulo si intende completo se compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e corredato dalla seguente documentazione:

- la **copia conforme dello Statuto** dell'agenzia formativa, nel caso in cui non sia già in possesso dell'Amministrazione[12]. Per le agenzie formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante;
- il **curriculum vitae** – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore e la **relazione sulle buone prassi** nell'ambito delle pari opportunità.

Tutta la documentazione allegata dovrà essere prodotta in formato *.pdf* o *.p7m* (laddove firmata digitalmente).

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

5.4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

PROCEDURE PER LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali per la partecipazione all'avviso.

La verifica di ammissibilità viene svolta dagli uffici regionali competenti e si realizza espletando i controlli sottoindicati:

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal presente Avviso;
- verifica dei requisiti del proponente.

CONFORMITÀ DELLA PROPOSTA RISPETTO AI TERMINI, ALLA MODALITÀ, ALLE INDICAZIONI PREVISTE DALL'AVVISO

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le Domande:

- pervenute fuori dai termini;
- redatte su modulistica diversa dal "Formulario di candidatura" (Allegati B1 e B2);
- non corredate dalla scansione della marca da bollo;
- presentate senza la firma digitale del Legale rappresentante o procuratore (in tal caso è fatto obbligo di allegare copia della procura);
- non corredate dalla documentazione richiesta;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione della Domanda.

VERIFICA DEI REQUISITI DEL PROPONENTE

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande presentate da soggetti:

- diversi da quelli indicati come "Soggetti realizzatori";
- in situazione di incompatibilità a seguito di sospensione/revoca/decadenza dell'accreditamento;
- che non rispettino gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva.

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge

si intendono assolte in relazione ai controlli, ex ante e *in itinere*, svolti nell'ambito del sistema di accreditamento.

5.5 TITOLARITÀ EFFETTIVA

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015[9], il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività, con riferimento alle casistiche e ivi descritte[10] e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici[11].

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata - denominata "Gestione Dati Operatore", https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore - in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE. In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente - anche se parte di un raggruppamento - è tenuto pertanto, pena il rigetto dell'istanza, a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

---

[9] La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

[10] a) In caso di società:

- i la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ii se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di *trust*:

- i il costituente;
- ii il o i «trustee»;
- iii il guardiano, se esiste;
- iv i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- v qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

[11] Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e n. 27 del 15/09/2023 (*Appendice tematica "Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007"*).

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai il/i titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse[12] in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

5.6 MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I soggetti realizzatori sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE

In seguito dell'approvazione e autorizzazione della dotazione finanziaria le attività formative dovranno essere inserite a sistema e saranno attivabili, previa validazione, fino ad esaurimento delle risorse assegnate all'operatore.

La presentazione dovrà essere effettuata tramite la procedura informatica disponibile sul Catalogo Servizi di Regione Piemonte, area "Istruzione, Formazione e Lavoro", all'indirizzo:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione delle attività formative, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

Nella pagina di accesso al servizio è disponibile la documentazione utile alla presentazione dei corsi. Per poter accedere alla procedura occorre possedere un certificato digitale e specifica abilitazione.

Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in "Richiesta di abilitazione utenti" della sezione "Formazione Professionale" del portale Sistema Piemonte.

Una volta compilata la presentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente per via telematica.

La procedura informatica segnalerà automaticamente l'avvenuta trasmissione all'Amministrazione Regionale, che avvierà l'iter istruttorio, che si concluderà con la validazione in procedura delle attività formative. Ai fini della

[12] La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa – in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto.

validazione, l'Amministrazione potrà richiedere modifiche e/o integrazioni.

Il sistema consentirà il monitoraggio della dotazione a disposizione di ciascun Soggetto realizzatore, ai fini della verifica della necessaria copertura finanziaria.

PROGETTAZIONE

Per la progettazione dei percorsi occorre fare riferimento a quanto previsto dal documento "Standard di progettazione dei percorsi", disponibile sul sito di Regione Piemonte al *link:*

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi

Per quanto riguarda i sistemi informativi, occorre utilizzare:

- *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi* della Regione Piemonte per la consultazione dei contenuti di profili, schede corso e percorsi standard;
- *Gestione dati operatore* per il censimento di strumenti e modalità (aule, attrezzature, laboratori, modalità);
- *Gestione Percorsi Formativi* per la progettazione dei percorsi formativi;
- *Presentazione Domanda (FLAIDOM)* per la presentazione dei percorsi formativi
- *Gestione prove di valutazione (PCV)* per la progettazione e/o l'erogazione degli esami;
- *Gestione scrutini, esami finali e chiusura corso per la gestione amministrativa degli esami;*
- *ATTESTA* per il rilascio delle attestazioni.

L'accesso a tutti i sistemi avviene dalla sezione "Istruzione, Formazione e Lavoro" selezionabile al seguente link:

http://servizi.regione.piemonte.it

Nella pagina di accesso di ciascun sistema sono disponibili i manuali, le guide operative e la pubblicazione di news e/o avvisi relativi a funzionalità evolutive e correttive.

Si suggerisce pertanto un'accurata e costante consultazione di tale pagina.

Ad esclusione del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte che è ad accesso libero, per le procedure informatiche occorre possedere certificato digitale e abilitazione come sopra specificato.

Per le abilitazioni ai singoli sistemi, si consiglia di consultare la sezione "Abilitazioni" presente nella pagina di accesso del sistema di interesse.

In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli Operatori della formazione ai riferimenti presenti nella pagina di accesso dei servizi della sezione "Formazione Professionale del portale Servizi Regione Piemonte".

Sul Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte sono esposti i descrittivi dei profili e, per ciascuno di essi:

- la scheda corso contenente gli standard di erogazione per la progettazione dei percorsi;
- se previsto, il percorso standard.

A supporto della consultazione del Repertorio degli standard e della progettazione dei percorsi formativi, si ricorda che è attivo uno **sportello metodologico**.

La richiesta di supporto, sia riferita alle tematiche metodologiche che all'uso delle procedure informatiche, può essere effettuata inviando una mail a helpfp@csi.it. La mail deve riportare nell'oggetto la seguente indicazione: "SPORTELLO ATM – FPL 2025/GOL-FSE+ *Oggetto della richiesta*" e riportare nel testo la tematica su cui si richiede il supporto, indicando il riferimento al presente avviso.

Nel presente Avviso sono **ammessi** i percorsi formativi che rientrano tra le seguenti tipologie:

- percorsi progettati a partire da **scheda corso**;
- percorsi **standard**;
- percorsi progettati con l'utilizzo di **competenze** afferenti a profili del **repertorio** di RP senza partire da standard di erogazione della Regione Piemonte (scheda corso o percorso standard).

È, inoltre, possibile progettare un percorso che non utilizzi elementi afferenti al "**Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte**" qualora all'interno del Repertorio non siano disponibili per le specifiche esigenze didattiche:

- profili/obiettivi da utilizzare come riferimento per il percorso;
- profili/obiettivi da utilizzare in modo parziale per alcune competenze. In tali casi, la certificazione in uscita deve essere necessariamente Frequenza e Profitto.

Per la definizione del percorso formativo è richiesta la **macroprogettazione**; è necessario prevedere un approfondimento a livello di **microprogettazione** esclusivamente in caso di percorso che non utilizzi elementi afferenti al "**Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte**".

Per la microprogettazione come indicato negli "Standard di progettazione dei percorsi", per ciascuna conoscenza collegata all'unità formativa devono essere esplicitati i saperi che consentono di acquisire tale conoscenza. I saperi trovano espressione negli argomenti trattati nell'unità formativa. A ciascuna unità formativa devono poi essere collegati strumenti e modalità.

FORMAZIONE A DISTANZA (FAD)

La formazione può essere realizzata in modalità tradizionale (Aula) o in FAD sincrona secondo quanto indicato negli "Standard di progettazione dei percorsi". E' consentita la FAD in modalità ibrida in casi eccezionali (salute, conciliazione, impedimenti oggettivi e comprovabili).

E' consentita altresì la FAD in modalità sincrona al 100% per i corsi afferenti i Percorsi di formazione nelle competenze di base descritti nella tabella del paragrafo 3.4, volto prioritariamente ad un'alfabetizzazione diffusa in materia di Intelligenza Artificiale.

Per quanto attiene la formazione riferita a corsi regolamentati il ricorso alla FAD è definito dalla normativa di riferimento così come riportato nella DD del Settore Standard pubblicata al seguente link:

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi

Si ricorda che:

- Strumenti e modalità - declinati in aule, attrezzature, laboratori e modalità di erogazione del percorso – devono essere preventivamente censiti su "*Gestione dati operatore*". Una volta associati al percorso, possono essere ulteriormente contestualizzati e modificati, tenendo presente che le modifiche sono effettive solo a livello del singolo percorso in lavorazione.

  In caso di Percorsi standard, si ritiene assunto e garantito da parte di ciascuna agenzia quanto descritto nella sezione "*Elementi richiesti dal percorso standard*".
  Qualora l'agenzia lo ritenga opportuno, può procedere all'integrazione di strumenti e modalità a livello di percorso formativo. Nel caso in cui nel percorso standard non siano indicati strumenti e modalità oppure non siano descritti in modo esaustivo, dovranno essere inseriti da parte dall'Agenzia nel rispetto di quanto previsto dagli Standard di progettazione dei percorsi.

- Qualora sia disponibile un percorso standard, questo deve essere obbligatoriamente utilizzato.

- Pari opportunità e non discriminazione e Sviluppo sostenibile per la tutela del patrimonio ambientale e per il risparmio energetico – Gli obiettivi non devono essere inseriti nel percorso formativo in quanto già valutati nel formulario.

  Detti obiettivi devono invece essere valorizzati nei percorsi formativi nel rispetto degli Standard di progettazione dei percorsi solo nel caso in cui si intendano certificare le competenze specifiche.

- Sicurezza - Si richiama inoltre quanto indicato e da sottoscriversi a pagina 3 del Formulario di candidatura (Allegati B1 e B2 al presente avviso), e nello specifico "è fatto obbligo in caso di erogazione di corsi che prevedano attività laboratoriali e/o di stage garantire agli allievi la formazione in merito alla Sicurezza sul Lavoro come *previsto dalla normativa vigente in materia (D.Lgs 81/08 e s.m.i.)*". Resta inteso che tale disposizione non trova applicazione laddove ai destinatari del corso sia già stata certificata in precedenza tale competenza.

Con riferimento ai soli percorsi PNRR-GOL sarà necessario attenersi alle "Ulteriori indicazioni specifiche per le attività di progettazione e di certificazione" di cui all'Allegato E.

In relazione alla Prova complessiva di Valutazione, per i profili/obiettivi che prevedono il rilascio di una certificazione di parte III, occorre utilizzare:

- laddove presente a repertorio, la prova standard o standard a criteri unificati; nel caso di prova standard la stessa non va descritta ma è necessario inserire nel campo "Prova finale" che trattasi appunto di una prova standard;

- se non disponibile una prova standard o standard a criteri unificati, la prova deve essere descritta nel percorso nell'apposito campo "Prova finale" e successivamente predisposta dall'operatore e inviata in validazione a Regione Piemonte per poter essere utilizzata in sede di esame con commissione.

Le prove devono essere progettate e/o erogate attraverso il sistema *Gestione Prove di valutazione (PCV*).

Per i casi di **certificazione di parte II**, la prova deve essere descritta nel percorso nell'apposito campo "Prova finale", predisposta dall'operatore e somministrata dallo stesso.

Per le modalità di **certificazione delle competenze** acquisite dagli allievi delle attività di cui al presente Avviso si fa riferimento alle **Ulteriori indicazioni specifiche per le attività di progettazione e di certificazione relative al programma GOL (all'Allegato E)**, emanate dal competente Settore Standard Formativi e Orientamento Permanente della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro delineate in coerenza con il Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti - PARTE A" approvato con D.D. 849 del 18/09/2017, nella D.G.R. n. 48 - 3448 del 06/06/2016 e nella D.D. n. 420/2016.

In particolare, si specifica che per la certificazione delle competenze acquisite e l'emissione delle relative attestazioni è obbligatorio l'utilizzo del sistema informativo *ATTESTA*.

L'utilizzo di *ATTESTA* è subordinato al possesso delle credenziali di accesso del ruolo di Addetto alle operazioni di certificazione. Per la richiesta di tali credenziali si rimanda alle indicazioni presenti sul sito regionale alla pagina:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-certificazioni-attestazioni

AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

L'avvio è possibile solo previa valutazione e validazione delle attività da parte dei competenti uffici regionali.

I soggetti realizzatori, al momento dell'attivazione, dovranno espletare, tramite la procedura informatica, tutti i passaggi necessari all'avvio delle attività.

La procedura informatica di riferimento è "Gestione allievi e inizio corsi", accessibile dal *link* seguente:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi

Nelle more della validazione della proposta corsuale da parte dell'Amministrazione, trascorsi 5 giorni lavorativi dall'invio della proposta, gli operatori possono avviare validamente i percorsi formativi utilizzando l'apposita procedura informatica per l'avvio corsi anticipato.

In occasione del primo avvio anticipato l'Operatore dovrà inviare, una sola volta, tramite pec all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it, la lettera di manleva, resa disponibile sul sito istituzionale all'indirizzo

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulisticaprogrammazione-fse-2021-2027

nella quale specificherà l'impegno per tutti i corsi che avvierà in modalità anticipata:

- ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;

- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionali a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute nel caso in cui l'edizione avviata non venga finanziata.

L'avvio anticipato deve essere comunicato con la procedura almeno 5 giorni lavorativi prima della data presunta dell'avvio del corso, e in ogni caso almeno entro il giorno precedente la data della prima lezione. L'avvio anticipato è gestito sulla procedura "Gestione allievi e inizio corsi" mediante il pulsante omonimo "Avvio anticipato", che consente di inserire i dati di inizio corso e avviare il corso anticipatamente al finanziamento.

Anche per i corsi gestiti con la modalità dell'avvio anticipato sarà cura dell'operatore procedere alla vidimazione dei registri presenza in tempo utile per l'avvio delle attività.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente avviso.

Si segnala, inoltre, che le Agenzie Formative dovranno adottare la modulistica componente la "Cartella del partecipante" (CdP), in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione *stage*, ecc.) e disponibile al medesimo indirizzo sopra indicato.

5.7 FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il finanziamento sulle rispettive pratiche sarà erogato come di seguito specificato:

Prima attribuzione

É possibile richiedere per ciascuna pratica l'erogazione di un anticipo pari al 50% della dotazione finanziaria assegnata a titolo di prima tranche. L'anticipo richiesto deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

L'anticipo potrà essere richiesto fino al 31 marzo 2025.

Rimborso intermedio

In occasione degli sportelli sotto indicati è possibile, e non obbligatorio, presentare una "domanda di rimborso intermedia" per ciascuna pratica, riferita esclusivamente ad attività concluse:

dal 1 al 10 giugno 2025 – per le attività concluse al 31 maggio 2025

dal 1 al 10 ottobre 2025 – per le attività concluse al 30 settembre 2025

dal 1 al 10 febbraio 2026 – per le attività concluse al 31 gennaio 2026

Nel caso di presentazione, l'operatore dovrà predisporla con l'apposita procedura informatica "Gestione

amministrativa a costi standard – GESAMM" e, nelle more della definizione del processo di dematerializzazione, trasmetterla telematicamente via PEC all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it.

A fronte della presentazione di ciascuna "domanda di rimborso intermedia" potrà essere erogata un'ulteriore quota di finanziamento in esito ai controlli effettuati dal competente Settore regionale.
La presentazione della "domanda di rimborso intermedia" consente lo svincolo parziale/totale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo.

Lo svincolo parziale è autorizzato dall'Amministrazione se richiesto. Lo svincolo totale è autorizzato d'ufficio.

L'importo dell'ulteriore quota di finanziamento da erogare e della quota di fideiussione da svincolare saranno determinati tenuto conto dell'ammontare delle erogazioni già richieste e del valore delle attività positivamente verificate.

Rimborso finale

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il soggetto realizzatore (beneficiario del finanziamento pubblico) deve predisporre con l'apposita procedura informatica "Gestione amministrativa a costi standard – GESAMM" e, nelle more della definizione del processo di dematerializzazione, trasmettere telematicamente via PEC all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici della Regione Piemonte.

A seguito dei controlli effettuati sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il soggetto realizzatore provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Per "operazione", ai sensi dell'art. 2 punto 4 del Reg. (UE) 2021/1060 si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati e riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e soggetto realizzatore.

Ai fini del presente provvedimento, si definisce operazione un insieme di percorsi riferiti allo stesso operatore e aventi la stessa fonte finanziaria.

5.8 CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni finanziate con PNNR saranno eseguiti con specifico riferimento al Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza Missione 5 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Con specifico riferimento al FSE+, in attuazione della D.G.R. n. 2-4825 del 8/04/2022 e fino all'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo relativo al periodo di programmazione 2021-2027, i controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della già richiamata Determinazione n. 319 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii..

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite,

anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il soggetto realizzatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto riguarda, nello specifico, le attività che verranno finanziate a valere sul PNRR e in linea con quanto previsto dalla normativa in vigore, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico, fatta salva la facoltà – come sopra specificato - dei preposti organi di controllo di effettuare visite in ogni fase dell'attività.

5.9 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo".

5.10 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi finanziati con risorse del FSE+, i soggetti realizzatori sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti e necessarie per la quantificazione degli indicatori previsti nel Programma e nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, nonché a concorrere – attraverso l'alimentazione del sistema informativo regionale e dei sistemi per la gestione amministrativa, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento - alla raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, anche al fine di consentire a Regione Piemonte di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR (si veda l'Allegato A "Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni").

5.11 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione relativa alle azioni finanziate a valere sul presente Avviso deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché, come sopra specificato, delle disposizioni comunitarie e nazionali di riferimento anche per il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Reg. (UE) 2021/241).

Con specifico riferimento al FSE+, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (soggetto realizzatore). La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente

accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.
I soggetti realizzatori conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismiche ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, della Funzione Contabile, degli OI, dell'AdA e degli organismi previsti.

Riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le sopra citate "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte".

5.12 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

I termini di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a 90 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze.

5.13 MODIFICHE DELL'AVVISO

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel PAR Piemonte approvato con D.G.R. n. 3-4688 del 25 febbraio 2022 successivamente aggiornato e riapprovato con D.G.R. n. 16-5369 del 15 luglio 2022.

Le modifiche sono adottate con determina dirigenziale e diventano esecutive dal giorno successivo dalla pubblicazione nel BUR regionale.

Si precisa che i soggetti realizzatori sono tenuti ad attenersi alle modifiche adottate e comunicate e che, in caso di richiesta di documentazione integrativa, i termini di chiusura del procedimento potranno essere modificati.

5.14 MODIFICHE DELL'INTERVENTO

Non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso all'approvazione del piano formativo e della relativa "*dotazione finanziaria*".

Eventuali variazioni, quali ad esempio, lo Statuto, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e dell'eventuale modifica dell'atto di autorizzazione.

Le attività validate possono essere riprogettate nel corso dell'anno formativo in presenza di esigenze territoriali specifiche. In tali casi l'operatore dovrà procedere alla rinuncia della/e attività validata/e e inserire a sistema la/le nuova/e proposte allegando documentazione a supporto.

Le variazioni in merito a calendari e orari di svolgimento non sono soggette ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate preventivamente attraverso le procedure informatiche, ove presenti, e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore (es. riportata sul registro cartaceo).

Non sono ammesse variazioni di sedi di svolgimento delle attività (anche nel caso di sedi occasionali) se non preventivamente autorizzate.

5.15 RESPONSABILE DELL'AVVISO

Responsabile del procedimento di selezione delle operazioni di cui al presente avviso è il Dirigente del Settore "Formazione Professionale" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro".

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore "Formazione Professionale" della Direzione regionale "Istruzione Formazione Lavoro" alla seguente casella di posta elettronica:

formazione.professionale@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento al presente Avviso.

5.16 TUTELA DELLA PRIVACY

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGDP" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018[13], D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018[14], D.D n. 219 dell'8 marzo 2019[15], D.D. n. 532 del 30 settembre 2022)[16]

Il trattamento dei dati avverrà esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

I dati personali saranno, inoltre, trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241 e nell'art. 4 del Regolamento UE 2021/1060.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D.L gs. 6 settembre 2011, n. 159[17].

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D) rivolta ai soggetti interessati.

Sono da ritenersi destinatari della citata Informativa, in qualità di interessati, le seguenti persone fisiche:

---

[13] *D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009"*

[14] *D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative"*

[15] *D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2010 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019*

[16] *D.D. n. 532 del 30 settembre 2022, recante "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 2 8/09/2018, n.1-7574 in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019"*

[17] *D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136*

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Ogni Soggetto realizzatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" (Autorità di Gestione del Programma e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", in conformità con quanto previsto dalla sopra citata D.D. 532 del 30 settembre 2022, assumendo l'impegno ad effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dai Delegati del Titolare del trattamento[18]. Tale nomina avrà efficacia a partire dall'Atto di nomina e fino al termine dell'intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro-tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Il soggetto realizzatore che sia nominato Responsabile(esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi), è tenuto a informarli tramite apposita informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Soggetto realizzatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da conservare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGDP)", con successivo provvedimento.

5.17 MECCANISMI SANZIONATORI

Il soggetto attuatore/realizzatore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso nello specifico in relazione alle modalità di presentazione delle candidature, al rispetto delle regole di ammissibilità della spesa e a quanto indicato nella sezione 14 relativo agli 'obblighi' del soggetto realizzatore. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo relativo alla specifica attività.

Per le violazioni di obblighi, regole e norme giuridiche non espressamente contemplate nel presente Avviso, la Regione procede con la segnalazione agli organi competenti.

5.18 POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente

[18] *Cfr. lo SCHEMA DI "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato A della D.D. 30 settembre 2022, n. 532*

Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108 salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

5.19 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai soggetti realizzatori in relazione al FSE+, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il soggetto realizzatore informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

In attesa dell'approvazione del Programma regionale da parte della Commissione europea e della definizione della nuova immagine coordinata del Piemonte relativa alla Programmazione 2021-2027, il soggetto realizzatore assolve tali obblighi utilizzando, in testa o al piede ad ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei tre loghi dei soggetti finanziatori dei PR (Unione Europea, Stato e Regione Piemonte), cui può aggiungersi, in posizione subordinata il logo del soggetto attuatore, accompagnato dalla scritta "Intervento realizzato da". Il logo del soggetto attuatore non può superare per dimensione i loghi dei soggetti co-finanziatori dei programmi.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo: https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione ha provveduto a normare, all'interno delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023 (par. 1.2.1.1) quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli artt. 47 e 50 par. 1-2, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano poste in essere azioni correttive, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 1% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.
Il sito di riferimento per i soggetti realizzatori, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è

https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei

Con specifico riferimento alle attività finanziate a valere sul PNRR, verrà inoltre assicurata la necessaria coerenza con quanto previsto in materia di comunicazione e informazione e pubblicità dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché con quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021 - Allegato 1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

Il blocco dei loghi già composto riferito alle attività finanziate sul PNRR può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo: https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml nella sezione dedicata al Programma GOL.

5.20 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia relativa all'esecuzione del presente Avviso sarà devoluta al foro competente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

5.21 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito *web* della Regione Piemonte, all'indirizzo:

https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/direttiva-formazione-lavoro-2025

e sulla piattaforma Bandi e finanziamenti al link https://bandi.regione.piemonte.it/

5.22 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

ALLEGATO A

Avviso pubblico per l'attuazione della
"DIRETTIVA FORMAZIONE PER IL LAVORO - Percorsi formati e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze"
finanziata a valere su:

Programma GOL Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU
e
PR FSE+ 2021/2027 approvato dalla Commissione Europea
Con Decisione n. C(2022) 5299 del 17 luglio 2022

Anno 2025

ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Il monitoraggio deve essere svolto in ottemperanza alla circolare RGS sul Monitoraggio n. 27 del 21/06/2022 e le allegate "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR".

Di seguito si evidenziano le principali procedure e scadenze in capo al soggetto attuatore.

Regione Piemonte è responsabile della realizzazione operativa dei progetti e dei connessi adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo.

È tenuta alla rilevazione continua, costante e tempestiva dei dati dei progetti finanziati, delle informazioni inerenti alle procedure di affidamento, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari, nonché della raccolta e catalogazione della documentazione probatoria.

In particolare, Regione Piemonte deve conferire al sistema ReGiS, anche per il tramite di sistemi informativi locali dell'Amministrazione titolare, tutti i dati relativi ai progetti di propria competenza, con cadenza mensile, aggiornare i dati registrati sul sistema e renderli disponibili per le Amministrazioni titolari delle misure ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza tra cui:

- elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
- i soggetti correlati;
- informazioni sulle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e realizzazione di servizi;
- la pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa;
- il cronoprogramma procedurale di progetto;
- gli avanzamenti procedurali e finanziari;
- gli avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE;
- la documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio, ivi compresi gli esiti dei controlli effettuati, da rendere disponibile su richiesta per eventuali audit di Autorità nazionali e/o dell'Unione europea, sulla base delle indicazioni contenute nelle "Linee Guida su verifiche e controlli";
- ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dall'avviso specifico emanato per la selezione del progetto stesso, dalle milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre.

I dati necessari al monitoraggio del PNRR dovranno essere caricati direttamente su ReGiS o trasferiti dai sistemi informativi locali delle Amministrazioni centrali titolari attraverso meccanismi automatici di trasferimento dei dati, che avverrà per il tramite del Sistema SIU.

ALLEGATO B1

SCHEMA DI FORMULARIO DI CANDIDATURA PER LA PRESENTAZIONE dei PIANI FORMATIVI

Avviso per l'attivazione del

Programma GOL - Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU

Direttiva "FORMAZIONE PER IL LAVORO - 2025"
(D.G.R. 12-677 del 27/12/2024)

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE E RISPETTO DELLE CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

1.1 CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

Il Sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente _____**dichiara**, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i:

- ✓ che tutte le informazioni contenute nel presente Modulo corrispondono al vero;
- ✓ che le strutture, le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività oggetto della presente domanda rispondono ai requisiti di cui al D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i, ovvero saranno ad essi adeguati nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge;
- ✓ che, per le stesse attività e per le stesse persone di cui alla presente domanda, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali o comunitari;
- ✓ che l'organismo titolare della domanda dispone di risorse umane in possesso di specifiche competenze per l'esercizio di ruoli di governo del processo formativo, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, ivi compresa quella contrattuale;
- ✓ di aver letto e compreso il paragrafo dell'Avviso inerente al trattamento dei dati personali e l'informativa ad esso allegata;
- ✓ che non siano sopravvenute variazioni allo statuto o atto costitutivo già in possesso dell'Amministrazione, inviato/consegnato in data _____ a _____, estremi dell'Atto_____.

  Nel caso di variazioni, deve essere allegata copia conforme dello statuto o atto costitutivo.
- ✓ che la realizzazione delle attività risulterà coerente con quanto individuato nell'ambito del FSE+ 2021/2027 e del PNRR relativamente ai principi del "Do No Significant Harm" (DNSH), del Tagging clima e digitale, delle pari opportunità e non discriminazione e parità di genere (Gender Equality), nonché della protezione e valorizzazione dei giovani;
- ✓ che l'attuazione delle attività prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, proporzionalità e pubblicità, parità di trattamento, uguaglianza di genere e tutela dei diversamente abili;
- ✓ di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, in corso d'opera, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- ✓ che il/i titolare/i effettivo/i alla data odierna corrisponde/ono al/i nominativo/i presente/i nella procedura "Gestione Dati Operatori;
- ✓ di essere consapevole che i dati dichiarati del/i titolare/i effettivo/i saranno utilizzati per verificare la presenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

Il Soggetto proponente, inoltre, si impegna, sotto la propria personale responsabilità, a:

- ✓ garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento;
- ✓ in caso di delega, indicare quali attività verranno delegate in fase di presentazione dei corsi
- ✓ in caso di erogazione di corsi che prevedano attività laboratoriali e/o di stage a garantire agli allievi la formazione in merito alla Sicurezza sul Lavoro come previsto dalla normativa vigente in materia (D.Lgs 81/08 e s.m.i.).

Con specifico riferimento alle attività che saranno finanziate a valere su fondi del PNRR

SI IMPEGNA a

- ✓ contribuire al conseguimento dei *Milestone* e dei *Target* associati agli interventi, indicati nell'Avviso.

Luogo, data _____ Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 82/2005

1.2 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

DENOMINAZIONE				
CODICE ANAGRAFICO REGIONALE				
CODICE FISCALE/Partita IVA				
NOMINATIVO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE				
NATO/A A		Prov.	Il	
RESIDENTE IN			Prov.	
VIA/PIAZZA			N.	C.A.P.
DOMICILIATO/A IN *(se diverso dalla residenza)*			Prov.	
VIA/PIAZZA			N.	C.A.P.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SEDE LEGALE

DENOMINAZIONE OPERATORE			
COMUNE		Prov.	C.A.P.
INDIRIZZO		N.	
STATO ESTERO			
CITTÀ ESTERA			
CCIAA	N. reg. ditte	Prov.	Anno iscrizione
ATTIVITÀ ECONOMICA			
CODICE ISTAT			
REFERENTE			
RECAPITO TELEFONICO	Cellulare	Altro recapito	
INDIRIZZO E-MAIL			
INDIRIZZO E-MAIL PEC			

DATI IDENTIFICATIVI REFERENTE PIATTAFORMA SIISL[1]

REFERENTE	Cognome	Nome
	Codice Fiscale	
Sesso ☐ M ☐ F	Data di nascita (GG/MM/AAAA)	Luogo di nascita (Comune/Prov.)
INDIRIZZO E-MAIL		

N.B. Indicare un solo referente

[1] Rif. D.M. 8/8/2023

SEZIONE 2. REQUISITI DI ESPERIENZA PREGRESSA

In relazione al requisito di esperienza pregressa di cui al paragrafo 3.3 dell'Avviso, il Soggetto proponente:

NUOVI OPERATORI[2]

I. dichiara di essere in possesso di una dotazione minima di 3 locali destinati all'erogazione dell'attività formativa, di cui almeno 1 adibito a laboratorio prevista dal Paragrafo 3.3 dell'Avviso;

II. dichiara di essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative indicate nel presente Piano formativo;

III. richiede, in relazione al Piano Formativo presentato, come da indicazioni riportate nel paragrafo 3.8 dell'Avviso, un finanziamento totale pari a:

TOTALE FINANZIAMENTO (in euro)	150.000,00

Inserire una sintetica descrizione delle caratteristiche del soggetto proponente e delle esperienze maturate in attività analoghe

OPERATORI CON ESPERIENZA PREGRESSA SULLE ANALOGHE MISURE FINANZIATE

I. dichiara di essere in possesso di idonea esperienza pregressa nello svolgimento di attività formative negli anni formativi 2022/2023 e 2023/24 nell'ambito della Direttiva pluriennale "Formazione per il lavoro MA1-GOL" di cui alla D.G.R. 6-3496 del 09/07/2021, come da indicazioni riportate nel paragrafo 3.3 dell'Avviso;

II. dichiara di essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative indicate nel presente Piano formativo, come da indicazioni riportate nel paragrafo 3.3 dell'Avviso.

III. richiede, in relazione al Piano Formativo presentato, come da indicazioni riportate nel paragrafo 3.8 dell'Avviso, un finanziamento totale pari a:

TOTALE FINANZIAMENTO[3] (in euro)	

[2] Si fa riferimento alla definizione indicata nell'Avviso, vale a dire operatori che non sono stati ammessi e finanziati a valere sulle risorse PNRR – GOL con D.D. 633 del 22/11/2023 - Direttiva pluriennale "Formazione per il lavoro" di cui alla D.G.R. n. 6-3496 del 09/07/2021

[3] è possibile richiedere un finanziamento pari a quello assegnato con prima e seconda tranche nell'a. f. 2023-24 a valere sulle risorse PNRR – GOL.

SEZIONE 2.1. ESITI OCCUPAZIONALI

Con riferimento agli esiti occupazionali non tracciati nell'ambito delle COB, riportare nello schema seguente gli esiti conseguiti in relazione ai corsi svolti.

NOME ALLIEVO/A	CF	ID CORSO	ANNO FORMATIVO (2017/2018)	*TIPO DI CONTRATTO*			DATA DI ATTIVAZIONE
				CONTRATTO DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE	ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE	LAVORO AUTONOMO/IMPRESA INDIVIDUALE	

Si ricorda che è necessario allegare al presente Formulario idonea documentazione comprovante i dati forniti all'interno della tabella precedente, come previsto dall'indicatore A.1.1.3 Classe A, del Manuale di valutazione (Allegato C1). Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679", si richiama inoltre l'attenzione sulla necessità che i documenti pervenuti non contengano dati personali relativi a persone fisiche diverse dagli allievi dei percorsi formativi. Tali dati personali - a titolo di esempio: nome, cognome, codice fiscale, riferimenti telefonici, e-mail, di residenza, bancari, n. carta d'identità - dovranno, pertanto, essere resi non evidenti all'interno dei documenti pervenuti all'Amministrazione, poiché quest'ultima non è autorizzata a trattarli. Qualora pervenissero documenti in cui siano visibili tali dati, l'Amministrazione si riserva di richiedere eventuali variazioni/integrazioni ai soggetti proponenti, ai fini dell'ammissibilità della documentazione pervenuta.

SEZIONE 3. PROPOSTA DIDATTICO-ORGANIZZATIVA

3.1 DATI GENERALI DEL PIANO

RIEPILOGO

N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

DETTAGLIO PER AMBITO TERRITORIALE

Ambito Territoriale CMTO

N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

Ambito Territoriale 1 (Biella, Novara, Vercelli, VCO)

N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

Ambito Territoriale 2 (Alessandria, Asti)

N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

Ambito Territoriale 3 (Cuneo)

N. ALLIEVI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

3.2 SEDI OPERATIVE ATTIVABILI

In relazione al requisito di esperienza pregressa di cui al paragrafo 3.3 dell'Avviso, il soggetto proponente **dichiara la disponibilità per la realizzazione delle attività formative, delle seguenti sedi operative.**
Indicatore – D.1.1.1 Capacità in termini strutturali
Indicatore – D.1.1.2 Capacità in termini organizzativi

Replicare le seguenti tavole – punti A e B – per ciascuna sede operativa disponibile.

A. DATI DELLA SEDE

Progressivo sede			
Sede già approvata in riferimento all'Avviso "Direttiva FPL Macro Ambito 1-GOL" AA.FF. 2022/2023 – 2023/2024	☐ SI'	☐ NO *(in tal caso occorre compilare la sezione B Laboratori, aule e attrezzature specialistiche disponibili)*	
AMBITO TERRITORIALE			
Tipo di sede	Sede legale ☐	Unità locale ☐	
Denominazione			
Comune			
Indirizzo			
N. Locali disponibili (Totale)			
Di cui	N. aule (teoria)	N. aule (laboratorio)	N. aule (ad uso misto teoria e laboratorio)[4]

La seguente Sezione B dovrà essere compilata esclusivamente nel caso si tratti di sede NON già approvata in riferimento all'Avviso "Direttiva FPL Macro Ambito 1-GOL" AA.FF. 2022/2023 – 2023/2024 o in caso di aggiornamento/integrazione dei laboratori.

B. LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE SPECIALISTICHE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO E DISPONIBILI

Potranno essere elencati anche gli spazi a disposizione degli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, ...). Tali dovranno essere descritti utilizzando la successiva Scheda B1.

ELENCO LABORATORI, AULE[5] E ALTRI SPAZI DISPONIBILI PRESSO LA SEDE				
DENOMINAZIONE AULA/LABORATORIO/SPAZIO	N. POSTAZIONI	RAPPORTO ALLIEVI/ATTREZZATURE	DOTAZIONI DI ATTREZZATURE *STANDARD*	DOTAZIONI DI ATTREZZATURE SUPERIORI ALLO STANDARD
			☐	☐
			☐	☐
			☐	☐
			☐	☐

[4] Si fa riferimento ad aule funzionali sia ad attività teorica, sia ad attività laboratoriale, distinte dalle altre due tipologie.
[5] Si fa esclusivo riferimento alle attrezzature *hardware* e *software* dedicate disponibili all'interno dei laboratori, delle aule e di altri locali per la didattica, nonché eventuali dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all'esigenza di gestione della FAD.

Scheda B.1

☐ SCHEDA DOTAZIONI STRUMENTALI *(da compilare SOLO per la dotazione superiore allo standard*	☐ SCHEDA SPAZI UTILIZZATI PER ATTIVITÀ INTEGRATIVE DELLA DIDATTICA

DENOMINAZIONE LABORATORIO/AULA/SPAZIO		
DOTAZIONI *(Descrivere SOLO la dotazione superiore allo standard)*	QTÀ TOT.	DESCRIZIONE SE NECESSARIA:

3.3 ASPETTI METODOLOGICI, DIDATTICI E ORGANIZZATIVI

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi)

3.3.1 ASPETTI METODOLOGICI

Indicatore – B.1.1.1. Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali
Indicatore - B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali
Indicatore – C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale

Descrivere i principali elementi qualificanti la proposta di Piano Formativo.

Nell'ambito della programmazione PNRR-GOL, rispondenza della proposta agli obiettivi della misura in termini di numero e caratteristiche dei destinatari dei percorsi formativi previsti, della modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi, occupazionali, intercettazione e presa in carico dei destinatari in relazione alle necessità espresse dal contesto di riferimento.
Nell'ambito della programmazione PNRR-GOL, metodologie e strumenti didattici, modalità di individuazione e valutazione delle competenze, progettazione delle attività
Nell'ambito della programmazione PNRR-GOL, qualità e innovatività a sostegno del successo formativo e dei risultati occupazionali in relazione alle necessità espresse dal territorio e/o dal settore (servizi addizionali alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle soft-skills, ...)
Nell'ambito della programmazione PNRR-GOL, azioni a sostegno della "transizione verde" e "transizione digitale" (contenuti, metodologie e strumenti per l'individuazione, il rafforzamento e la valutazione delle specifiche competenze). *N.B. nella descrizione è necessario fare riferimento ad entrambe le tematiche*

3.3.2 ORGANIZZAZIONE

Indicatore – B.1.3.1 Adeguatezza del modello organizzativo a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Piano formativo

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità organizzative adottate
Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi).

Nell'ambito della programmazione PNRR-GOL, modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazione e con referenti esterni.
Nell'ambito della programmazione PNRR-GOL, modalità di pianificazione, monitoraggio e controllo dei processi formativi al fine del conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano formativo.

3.3.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI

Indicatore – B.1.4.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità di raccordo con il territorio.
Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi)

Replicare la presente Sezione per ogni Ambito Territoriale coinvolto nel Piano formativo

Qualità della relazione con i soggetti delle reti territoriali di riferimento, nell'ambito della programmazione PNRR-GOL (caratteristiche e componenti delle reti, rilevanza ai fini del conseguimento del target regionale GOL, modalità di raccordo operativo fra i soggetti coinvolti nel programma funzionale all'efficienza dei servizi erogati)
Nell'ambito della programmazione PNRR-GOL, modalità e strumenti di coinvolgimento dei soggetti accreditati o autorizzati per i servizi al lavoro nell'individuazione dei fabbisogni formativi dei destinatari e dei fabbisogni occupazionali.
Nell'ambito della programmazione PNRR-GOL, modalità di coinvolgimento e partecipazione delle imprese

ALLEGATO B2

SCHEMA DI FORMULARIO DI CANDIDATURA PER LA PRESENTAZIONE dei PIANI FORMATIVI

Avviso per l'attivazione del

PR FSE+ 2021/2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 17 luglio 2022

Direttiva "FORMAZIONE PER IL LAVORO - 2025"
(D.G.R. 12-677 del 27/12/2024)

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE E RISPETTO DELLE CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

1.1 CONDIZIONI GENERALI DELL'AVVISO

Il Sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente _____ dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i:

- ✓ che tutte le informazioni contenute nel presente Modulo corrispondono al vero;
- ✓ che le strutture, le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività oggetto della presente domanda rispondono ai requisiti di cui al D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i, ovvero saranno ad essi adeguati nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge;
- ✓ che, per le stesse attività e per le stesse persone di cui alla presente domanda, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali o comunitari;
- ✓ che l'organismo titolare della domanda dispone di risorse umane in possesso di specifiche competenze per l'esercizio di ruoli di governo del processo formativo, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, ivi compresa quella contrattuale;
- ✓ di aver letto e compreso il paragrafo dell'Avviso inerente al trattamento dei dati personali e l'informativa ad esso allegata;
- ✓ che non siano sopravvenute variazioni allo statuto o atto costitutivo già in possesso dell'Amministrazione, inviato/consegnato in data _____ a _____, estremi dell'Atto_____.

  Nel caso di variazioni, deve essere allegata copia conforme dello statuto o atto costitutivo.
- ✓ che la realizzazione delle attività risulterà coerente con quanto individuato nell'ambito del FSE+ 2021/2027 e del PNRR relativamente ai principi del "Do No Significant Harm" (DNSH), del Tagging clima e digitale, delle pari opportunità e non discriminazione e parità di genere (Gender Equality), nonché della protezione e valorizzazione dei giovani;
- ✓ che l'attuazione delle attività prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, proporzionalità e pubblicità, parità di trattamento, uguaglianza di genere e tutela dei diversamente abili;
- ✓ di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, in corso d'opera, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
- ✓ che il/i titolare/i effettivo/i alla data odierna corrisponde/ono al/i nominativo/i presente/i nella procedura "Gestione Dati Operatori;
- ✓ di essere consapevole che i dati dichiarati del/i titolare/i effettivo/i saranno utilizzati per verificare la presenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

Il Soggetto proponente, inoltre, si impegna, sotto la propria personale responsabilità, a:

- ✓ garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento;
- ✓ in caso di delega, indicare quali attività verranno delegate in fase di presentazione dei corsi
- ✓ in caso di erogazione di corsi che prevedano attività laboratoriali e/o di stage a garantire agli allievi la formazione in merito alla Sicurezza sul Lavoro come previsto dalla normativa vigente in materia (D.Lgs 81/08 e s.m.i.).

Luogo, data_____ Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 82/2005

1.2 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

DENOMINAZIONE				
CODICE ANAGRAFICO REGIONALE				
CODICE FISCALE/Partita IVA				
NOMINATIVO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE				
NATO/A A		Prov.	Il	
RESIDENTE IN			Prov.	
VIA/PIAZZA			N.	C.A.P.
DOMICILIATO/A IN *(se diverso dalla residenza)*			Prov.	
VIA/PIAZZA			N.	C.A.P.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SEDE LEGALE

DENOMINAZIONE OPERATORE			
COMUNE		Prov.	C.A.P.
INDIRIZZO		N.	
STATO ESTERO			
CITTÀ ESTERA			
CCIAA	N. reg. ditte	Prov.	Anno iscrizione
ATTIVITÀ ECONOMICA			
CODICE ISTAT			
REFERENTE			
RECAPITO TELEFONICO	Cellulare	Altro recapito	
INDIRIZZO E-MAIL			
INDIRIZZO E-MAIL PEC			

SEZIONE 2. REQUISITI DI ESPERIENZA PREGRESSA

In relazione al requisito di esperienza pregressa di cui al paragrafo 4.2 dell'Avviso, il Soggetto proponente:

NUOVI OPERATORI[1]

I. dichiara di essere in possesso di una dotazione minima di 3 locali destinati all'erogazione dell'attività formativa, di cui almeno 1 adibito a laboratorio prevista dal Paragrafo 4.2 dell'Avviso;

II. dichiara di essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative indicate nel presente Piano formativo;

III. richiede, in relazione al Piano Formativo presentato, come da indicazioni riportate nel paragrafo 4.5 dell'Avviso, un finanziamento totale pari a:

TOTALE FINANZIAMENTO (in euro)	100.000,00

Inserire una sintetica descrizione delle caratteristiche del soggetto proponente e delle esperienze maturate in attività analoghe

OPERATORI CON ESPERIENZA PREGRESSA SULLE ANALOGHE MISURE FINANZIATE

I. dichiara di essere in possesso di idonea esperienza pregressa nello svolgimento di attività formative negli anni formativi 2022/2023 e 2023/24 nell'ambito della Direttiva pluriennale "Formazione per il lavoro MA1-GOL" di cui alla D.G.R. 6-3496 del 09/07/2021, come da indicazioni riportate nel paragrafo 4.2 dell'Avviso;

II. dichiara di essere in possesso di competenze tecniche e professionali e della dotazione strumentale necessarie per assicurare affidabilità, efficienza ed elevati standard di qualità nella realizzazione delle attività formative indicate nel presente Piano formativo, come da indicazioni riportate nel paragrafo 4.2 dell'Avviso;

III. richiede, in relazione al Piano Formativo presentato, come da indicazioni riportate nel paragrafo 4.5 dell'Avviso, un finanziamento totale pari a:

TOTALE FINANZIAMENTO [2] (in euro)	

[1] Si fa riferimento alla definizione indicata nell'Avviso, vale a dire operatori che non sono stati ammessi e finanziati a valere sulle risorse PNRR – GOL con D.D. 633 del 22/11/2023 e D.D. 606 del 27/10/2022.

[2] È possibile richiedere un finanziamento massimo pari alle risorse assegnate per l'a. f. 2023/24..

SEZIONE 2.1. ESITI OCCUPAZIONALI

Con riferimento agli esiti occupazionali non tracciati nell'ambito delle COB, riportare nello schema seguente gli esiti conseguiti in relazione ai corsi svolti.

NOME ALLIEVO/A	CF	ID CORSO	ANNO FORMATIVO (2017/2018)	*TIPO DI CONTRATTO*			DATA DI ATTIVAZIONE
				CONTRATTO DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE	ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE	LAVORO AUTONOMO/IMPRESA INDIVIDUALE	

Si ricorda che è necessario allegare al presente Formulario idonea documentazione comprovante i dati forniti all'interno della tabella precedente, come previsto dall'indicatore A1.1.3, Classe A, del Manuale di valutazione (Allegato C2). Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679", si richiama inoltre l'attenzione sulla necessità che i documenti pervenuti non contengano dati personali relativi a persone fisiche diverse dagli allievi dei percorsi formativi. Tali dati personali - a titolo di esempio: nome, cognome, codice fiscale, riferimenti telefonici, e-mail, di residenza, bancari, n. carta d'identità - dovranno, pertanto, essere resi non evidenti all'interno dei documenti pervenuti all'Amministrazione, poiché quest'ultima non è autorizzata a trattarli. Qualora pervenissero documenti in cui siano visibili tali dati, l'Amministrazione si riserva di richiedere eventuali variazioni/integrazioni ai soggetti proponenti, ai fini dell'ammissibilità della documentazione pervenuta.

SEZIONE 3. PROPOSTA DIDATTICO-ORGANIZZATIVA

3.1 DATI GENERALI DEL PIANO

RIEPILOGO

N. ALLIEVI DISOCCUPATI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

N. ALLIEVI OCCUPATI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	

DETTAGLIO PER AMBITO TERRITORIALE

Ambito Territoriale CMTO

N. ALLIEVI DISOCCUPATI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

N. ALLIEVI OCCUPATI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	

Ambito Territoriale 1 (Biella, Novara, Vercelli, VCO)

N. ALLIEVI DISOCCUPATI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

N. ALLIEVI OCCUPATI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	

Ambito Territoriale 2 (Alessandria, Asti)

N. ALLIEVI DISOCCUPATI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

N. ALLIEVI OCCUPATI COINVOLTI (STIMA)	

N. CORSI (STIMA)	

Ambito Territoriale 3 (Cuneo)

N. ALLIEVI DISOCCUPATI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	
N. ALLIEVI POTENZIALMENTE OCCUPABILI (STIMA)	

N. ALLIEVI OCCUPATI COINVOLTI (STIMA)	
N. CORSI (STIMA)	

3.2 SEDI OPERATIVE ATTIVABILI

In relazione al requisito di esperienza pregressa di cui al paragrafo 4.2. dell'Avviso, il soggetto proponente **dichiara la disponibilità per la realizzazione delle attività formative, delle seguenti sedi operative.**
Indicatore – D.1.1.1 Capacità in termini strutturali
Indicatore – D.1.1.2 Capacità in termini organizzativi

Replicare le seguenti tavole – punti A e B – per ciascuna sede operativa disponibile.

A. DATI DELLA SEDE

Progressivo sede			
Sede già approvata in riferimento all'Avviso "Direttiva FPL Macro Ambito 1" AA.FF. 2022/2023 – 2023/2024	☐ SI'	☐ NO *(in tal caso occorre compilare la sezione B Laboratori, aule e attrezzature specialistiche disponibili)*	
AMBITO TERRITORIALE			
Tipo di sede	Sede legale ☐	Unità locale ☐	
Denominazione			
Comune			
Indirizzo			
N. Locali disponibili (Totale)			
Di cui	N. aule (teoria)	N. aule (laboratorio)	N. aule (ad uso misto teoria e laboratorio)[3]

La seguente Sezione B dovrà essere compilata esclusivamente nel caso si tratti di sede NON già approvata in riferimento all'Avviso "Direttiva FPL Macro Ambito 1" AA.FF. 2022/2023 – 2023/2024 o in caso di aggiornamento/integrazione dei laboratori.

B. LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE SPECIALISTICHE DISPONIBILI

Potranno essere elencati anche gli spazi a disposizione degli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, ...). Tali dovranno essere descritti utilizzando la successiva Scheda B1.

ELENCO LABORATORI, AULE[4] E ALTRI SPAZI DISPONIBILI PRESSO LA SEDE				
DENOMINAZIONE AULA/LABORATORIO/SPAZIO	N. POSTAZIONI	RAPPORTO ALLIEVI/ATTREZZATURE	DOTAZIONI DI ATTREZZATURE *STANDARD*	DOTAZIONI DI ATTREZZATURE SUPERIORI ALLO STANDARD
			☐	☐
			☐	☐
			☐	☐
			☐	☐
			☐	☐

[3] Si fa riferimento ad aule funzionali sia ad attività teorica, sia ad attività laboratoriale, distinte dalle altre due tipologie.
[4] Si fa esclusivo riferimento alle attrezzature *hardware* e *software* dedicate disponibili all'interno dei laboratori, delle aule e di altri locali per la didattica, nonché eventuali dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all'esigenza di gestione della FAD.

Scheda B.1

☐ SCHEDA DOTAZIONI STRUMENTALI *(da compilare SOLO per la dotazione superiore allo standard*	☐ SCHEDA SPAZI UTILIZZATI PER ATTIVITÀ INTEGRATIVE DELLA DIDATTICA

DENOMINAZIONE LABORATORIO/AULA/SPAZIO		
DOTAZIONI *(Descrivere SOLO la dotazione superiore allo standard)*	QTÀ TOT.	DESCRIZIONE SE NECESSARIA:

3.3 ASPETTI METODOLOGICI, DIDATTICI E ORGANIZZATIVI

Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi)

3.3.1 ASPETTI METODOLOGICI

Indicatore – B.1.1.1. Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali
Indicatore - B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali
Indicatore – C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale

Descrivere i principali elementi qualificanti la proposta di Piano Formativo.

In riferimento alla programmazione FSE+, rispondenza della proposta agli obiettivi della misura in termini di numero e caratteristiche dei destinatari dei percorsi formativi previsti, della modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi, occupazionali, intercettazione e presa in carico dei destinatari in relazione alle necessità espresse dal contesto di riferimento e tenendo conto dell'offerta di percorsi ITS e IFTS già presenti nell'offerta formativa del territorio.
In riferimento alla programmazione FSE+, metodologie e strumenti didattici, modalità di individuazione e valutazione delle competenze, progettazione delle attività
In riferimento alla programmazione FSE+, qualità e innovatività a sostegno del successo formativo e dei risultati occupazionali in relazione alle necessità espresse dal territorio e/o dal settore (servizi addizionali alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle soft-skills, …)
Nell'ambito della programmazione FSE+, azioni a sostegno della "transizione verde" e "transizione digitale" (contenuti, metodologie e strumenti per l'individuazione, il rafforzamento e la valutazione delle specifiche competenze). *N.B. nella descrizione è necessario fare riferimento ad entrambe le tematiche*

3.3.2 ORGANIZZAZIONE

Indicatore – B.1.3.1 Adeguatezza del modello organizzativo a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Piano formativo

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità organizzative adottate.
Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi).

In riferimento alla programmazione FSE+, modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazione e con referenti esterni.
In riferimento alla programmazione FSE+, modalità di pianificazione, monitoraggio e controllo dei processi formativi al fine del conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano formativo.

3.3.3 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI

Indicatore – B.1.4.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali

Descrivere i principali elementi qualificanti della proposta circa la modalità di raccordo con il territorio.
Per ogni sezione descrittiva sotto riportata, utilizzare non più di 2.500 caratteri (spazi esclusi)

Replicare la presente Sezione per ogni Ambito Territoriale coinvolto nel Piano formativo

In riferimento alla programmazione FSE+, qualità della relazione con i soggetti delle reti territoriali di riferimento (caratteristiche e componenti delle reti, rilevanza ai fini del conseguimento degli obiettivi del Piano formativo, modalità di raccordo operativo)
In riferimento alla programmazione FSE+, modalità e strumenti di coinvolgimento dei soggetti accreditati o autorizzati per i servizi al lavoro nell'individuazione dei fabbisogni formativi dei destinatari e dei fabbisogni occupazionali.
In riferimento alla programmazione FSE+, modalità di coinvolgimento e partecipazione delle imprese

ALLEGATO C1

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE EX-ANTE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

MANUALE DI RIFERIMENTO

per la valutazione ex ante dei progetti presentati con riferimento
Direttiva "FORMAZIONE PER IL LAVORO - 2025"
(D.G.R. 12-677 del 27/12/2024)

Programma GOL-Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente Manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- ✓ Classi della valutazione → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- ✓ Oggetti di valutazione → oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- ✓ Criteri → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- ✓ Indicatori → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplicee che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- ✓ Standard di riferimento → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- ✓ Sistema di pesi → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- ✓ Punteggio → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE ATTIVITÀ

La selezione dei progetti si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione di merito.

Verifica di ammissibilità

- ✓ conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità e alle indicazioni previste dall'Avviso;
- ✓ verifica dei requisiti del proponente;
- ✓ verifica dei requisiti progettuali.

L'elenco degli elementi verificati è esplicitato nel par. 5.1 dell'Avviso.

Valutazione di merito

Ai fini della valutazione la Regione costituisce un unico nucleo di valutazione composto da personale interno della Regione Piemonte, affiancato, in caso di necessità tecniche specifiche, da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.6 del documento recante "Le procedure e i criteri di

selezione delle operazioni[1].

Formazione delle graduatorie

A seguito del processo di valutazione si procederà all'assegnazione della dotazione finanziaria ai soggetti proponenti ammessi, sulla base del punteggio ottenuto dal Piano Formativo presentato.

Classi di valutazione

Per l'attuazione del processo di valutazione dei progetti, sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:

CLASSI DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	*40%*
B - Caratteristiche della proposta progettuale	*35%*
C- Priorità	*8%*
D – Sostenibilità	*17%*
D – Offerta economica	-

[1] Approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022

Classe A - Soggetto proponente

Valuta l'esperienza pregressa del soggetto proponente in termini di:

- ✓ Capacità di realizzazione;
- ✓ Efficacia realizzativa;
- ✓ Esiti occupazionali;

I soggetti proponenti saranno valutati in funzione dei risultati conseguiti nell'ambito degli anni 2022/23 e 2023/24 del precedente atto di programmazione regionale, i cui dati sono già disponibili all'interno del sistema informativo regionale.

NUOVI OPERATORI: vale a dire le Agenzie formative non titolari di domande approvate e finanziabili a valere sul programma GOL, di cui all'Allegato A della D.D. 606 del 27/10/2022 - Direttiva Pluriennale Formazione per il Lavoro approvata D.G.R. 6-3496 del 9/07/2021, o che non hanno avviato corsi negli anni formativi presi a riferimento per il calcolo degli indicatori, concorrono all'assegnazione della risorse ad essi dedicate - pari a € 600.000,00 – fino ad esaurimento delle risorse secondo l'ordine di punteggio in graduatoria.

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

Valuta la congruenza delle proposte didattico-formative (Piani Formativi).

Classe C – "Priorità"

Valuta il grado di tenuta in conto, all'interno delle proposte, dello sviluppo sostenibile (transizione verde) e della transizione alla digitalizzazione (transizione digitale).

Classe D – "Sostenibilità"

Valuta l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento alla capacità delle sedi dell'operatore, in termini di spazi fisici, laboratori e attrezzature specialistiche, ai sensi di quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

Classe E – "Offerta economica"

La classe di valutazione in oggetto non viene applicata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri definiti dall'Amministrazione.

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento ai seguenti classi, oggetti, criteri e indicatoridi valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTI	
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	*A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate*	*A.1.1.1 Percentuale di allievi che terminano l'iter formativo su allievi "target" GOL (Direttiva FPL-MA1-GOL - anni formativi 2022/2023, 2023/2024 fino al 30/11/2024)*	200	400
			A.1.1.2 Percentuale di spese riconosciute su risorse assegnate con DD 606 del 27/10/2022 (Direttiva FPL-MA1-GOL- anno formativo 2022/2023)	50	
			A.1.1.3 Esiti occupazionali (Direttiva FPL-MA1- GOL - anno formativo 2022/2023)	50	
			A.1.1.4 Percentuale di allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva FPL-MA1-GOL- anni formativi 2022/2023, 2023/2024 fino al 30/11/2024)	100	
TOTALE CLASSE A				***400***	
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	*B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura*	*B.1.1.1 Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali*	50	350
		B.1.2. Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari	*B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali*	50	
		B.1.3. Adeguatezza della struttura organizzativa	*B.1.3.1 Adeguatezza del modello organizzativo di gestione delle fasi del processo rispetto agli obiettivi specifici del Piano formativo.*	100	
		B.1.4. Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali	*B.1.4.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali*	150	
TOTALE CLASSE B				***350***	
C. PRIORITÀ	C.1 Priorità della programmazione	*C.1.1 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale*	*C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche, di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale*	80	80
TOTALE CLASSE C				***80***	
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e strutture	*D.1.1 Sostenibilità dell'offerta formativa*	*D.1.1.1 Capacità in termini strutturali*	120	170
			D.1.2.1 Capacità in termini organizzativi	50	
TOTALE CLASSE D				170	
TOTALE				1.000	

Sono, in ogni caso, finanziabili esclusivamente le proposte progettuali che ottengono un punteggio di valutazione complessivo >=700 punti sulle Classi A+B+C+D.

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO STANDARD 400 PT

Oggetto A.1	***ESPERIENZA PREGRESSA***	***PUNTEGGIO STANDARD 400 PT***

Per tutti i dati riferiti a questo oggetto di valutazione, si fa riferimento alle ultime rilevazioni e/o ai dati amministrativicertificati a valere sugli anni formativi 2022/2023 e 2023/2024, relativi a ogni Operatore, disponibili negli archivi regionali.
I dati utilizzati saranno resi disponibili agli Operatori prima di procedere al calcolo degli indicatori; gli Operatori dovranno effettuare la verifica di correttezza e segnalare eventuali anomalie all'amministrazione che, a seguito di ulteriori verifiche, provvederà alla rettifica.

Criterio – A.1.1	***CAPACITÀ DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE***	***400 pt***

Indicatore – A.1.1.1	***Percentuale di allievi che terminano l'iter formativo su allievi "target" GOL (Direttiva FPL-MA1- GOL - anni formativi 2022/2023, 2023/2024 fino al 30/11/2024)***	***200 pt***
Unità di riferimento dell'indicatore	Il soggetto proponente	
Modalità di rilevazione	Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali riferiti alla Direttiva FPL-MA1- GOL, anniformativi 2022/23 e 2023/2024 fino al 30/11/2024. Rapporto tra allievi "target" GOL e allievi che hanno partecipato ad almeno i 2/3 delle ore complessive del percorso o che hanno trovato lavoro durante lo stesso, al netto dei ritirati. Non sono considerati nel conteggio degli allievi che concludono l'iter con le seguenti causali di ritiro: • errore dati; • non si è presentato; • privo di requisiti; • ritirato d'ufficio • ritirato d'ufficio dell'amministrazione responsabile; • vari.	
Modalità di calcolo	Il valore del rapporto tra allievi "Target" e allievi formati viene elevato al quadrato e moltiplicato per il punteggio massimo dell'indicatore. In ogni caso, il valore dell'indicatore non può superare l'unità (1). Alf=allievi formati Alt = allievi target P=200*(Alf/Alt)^2	

Indicatore –A.1.1.2	***Percentuale di spese riconosciute su risorse assegnate (Direttiva FPL-MA1 -GOL– anno formativo 2022/2023)***	***50 pt***
Unità di riferimento dell'indicatore	Il soggetto proponente	
Modalità di rilevazione	Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali riferiti alla Direttiva FPL-MA1- GOL, anno formativo 2022/2023	
Modalità di calcolo	Per accentuare le differenze, l'indicatore si calcola elevando al quadrato il rapporto spese riconosciute/risorse assegnate. Nel caso in cui questo rapporto superi il valore 1, lo si pone in ogni caso pari ad 1. Il valore dell'indicatore così calcolato costituisce la frazione (%) di punteggio assegnato. I = (spese riconosciute (stato di avanzamento 60)/risorse assegnate)^2 P=50*(Spese riconosciute/risorse assegnate)^2 Esempio: Rapporto riconosciute pari a 0.9 valore indicatore=0.81: viene assegnato l'81% del punteggio previsto per questo indicatore.	

<table>
<tr><th>Indicatore – A.1.1.3</th><th>Esiti occupazionali (Direttiva FPL-MA1-GOL - anno formativo 2022/2023)</th><th>50 pt</th></tr>
<tr><td>Unità di riferimento dell'indicatore</td><td colspan="2">Il soggetto proponente</td></tr>
<tr><td>Modalità di rilevazione</td><td colspan="2">Ricavabile dalle base dati presenti negli archivi regionali riferiti alla Direttiva FPL-MA1-GOL anno formativo 2022/2023, dalle Comunicazioni Obbligatorie e dai dati forniti dagli operatori e validati dall'Amministrazione, nonché, per gli esiti occupazionali non tracciati nell'ambito delle COB, dal Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 2.1 "Esiti occupazionali".</td></tr>
<tr><td>Modalità di calcolo</td><td colspan="2">Rapporto tra la somma dei punteggi ottenuti dagli allievi disoccupati, che hanno attivato un contratto ad un anno dalla fine del corso.
In base alla tabella sottostante, per ciascun allievo è considerato il contratto più favorevole attivato ad un anno dalla fine del corso, rapportato al punteggio massimo ottenibile in caso di inserimento di tutti gli allievi (allievi disoccupati, occupati ad un anno dalla fine del corso).

<table>
<tr><td>TIROCINIO</td><td>Tempo Indeterminato
Apprend. I e III liv.
Creazione d'impresa</td><td>Tempo determ. ≥12 mesi
Apprend. II liv.
Lavoro auton. (P.IVA)</td><td>Tempo determinato
>6 e <=12 mesi</td><td>Tempo determinato
0-6 mesi
co.co.co</td></tr>
<tr><td>10%</td><td>100%</td><td>60%</td><td>40%</td><td>20%</td></tr>
</table>

Il punteggio, per ciascun operatore, viene calcolato nel modo seguente:

PO= (Somma punteggi degli inserimenti lavorativi (con contratto più favorevole)/somma punteggi massimi ottenibili in caso di inserimento lavorativo di tutti gli allievi)*50</td></tr>
</table>

Indicatore – A.1.1.4	***Percentuale di allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva FPL-MA1-GOL - anni formativi 2022/2023, 2023/2024 fino al 30/11/2024)***	***100 pt***
Unità di riferimento dell'indicatore	Il soggetto proponente	
Modalità di rilevazione	Rapporto tra allievi avviati (compresi eventuali inserimenti in itinere) e allievi che hanno partecipato ad almeno i 2/3 delle ore complessive del percorso o che hanno trovato lavoro durante lo stesso, al netto dei ritirati. Non sono considerati nel conteggio degli allievi che concludono l'iter con le seguenti causali di ritiro: • errore dati; • non si è presentato; • privo di requisiti; • ritirato d'ufficio • ritirato d'ufficio dell'amministrazione responsabile; • vari.	
Modalità di calcolo	Il valore del rapporto tra allievi avviati e allievi formati viene elevato al quadrato e moltiplicato per il punteggio massimo dell'indicatore. In ogni caso, il valore dell'indicatore non può superare l'unità (1). Alf=allievi formati Alav = allievi avviati P=100*(Alf/Alav)^2	

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO STANDARD 350

Oggetto B.1	***CONGRUENZA***	***PUNTEGGIO STANDARD 350 PT***

Criterio – B.1.1	***Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura***	***50 pt***

Indicatore – B.1.1.1	***Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali***	***50 pt***
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano formativo	
Modalità di rilevazione	Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.1 "Aspetti metodologici" - con specifico riferimento alla descrizione della rispondenza della proposta didattico-metodologica alle finalità della Misura in termini di obiettivi, anche quantitativi, e modalità di presa in carico dei destinatari e di perseguimento dei risultati occupazionali	
Modalità di calcolo	Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di totalmente congruente sono: I. il Piano formativo risulta pienamente congruente con gli obiettivi dell'Avviso in termini di caratteristiche e numero di destinatari da coinvolgere e modalità di perseguimento dei risultati occupazionali e formativi; II. la coerenza del Piano con le necessità espresse dal tessuto economico territoriale e/o dal Settore di riferimento. Il giudizio viene espresso come segue:	

GIUDIZIO	Peso %	Punti
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	1-15 pt
Sufficientemente adeguato	60%	16-30 pt
Parzialmente adeguato	80%	31-40 pt
Totalmente adeguato	100%	41-50 pt

Criterio – B.1.2	***Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari***	***50***

<table>
<tr><td>Indicatore – B.1.2.1</td><td colspan="2">Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, dellemetodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali</td><td>50 pt</td></tr>
<tr><td>Unità di riferimento dell'indicatore</td><td colspan="3">Piano formativo</td></tr>
<tr><td>Modalità di rilevazione</td><td colspan="3">Piano Formativo - “Schema di Formulario di candidatura”, Sezione 3.3.1 “Aspetti metodologici” - con specifico riferimento agli aspetti didattico- organizzativi e metodologici.</td></tr>
<tr><td>Modalità di calcolo</td><td colspan="3">Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore
Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di completamente adeguato sono:
I. modalità di individuazione e valutazione delle competenze in ingresso e dei fabbisogni formativi dei destinatari rispetto ai fabbisogni occupazionali dei soggetti economici territoriali (imprese, …).
II. proposta didattico-metodologica rispetto degli obiettivi della Misura in termini di metodologie e strumenti funzionali al perseguimento dei risultati occupazionali e formativi in relazione alle caratteristiche dei destinatari da coinvolgere;
III. strumenti e risorse a sostegno del successo formativo e dei risultati occupazionali in relazione alle necessità espresse dal territorio (servizi addizionali alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle soft-skills, …)
IV. aspetti innovativi della proposta didattico-organizzativa (con riferimento alla formazione in presenza e a distanza) che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Misura e alle necessità espresse dal territorio.
Il giudizio viene espresso come segue:
<table><tr><th>GIUDIZIO</th><th>Peso %</th><th>Punti</th></tr><tr><td>Non adeguato</td><td>0%</td><td>0 pt</td></tr><tr><td>Scarsamente adeguato</td><td>30%</td><td>1-15 pt</td></tr><tr><td>Sufficientemente adeguato</td><td>60%</td><td>16-30 pt</td></tr><tr><td>Parzialmente adeguato</td><td>80%</td><td>31-40 pt</td></tr><tr><td>Totalmente adeguato</td><td>100%</td><td>41-50 pt</td></tr></table></td></tr>
</table>

Criterio – B.1.3	Adeguatezza della struttura organizzativa	100 pt

Indicatore – B.1.3.1	Adeguatezza del modello organizzativo a supporto del raggiungimento degliobiettivi del Piano formativo	100 pt
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano formativo	
Modalità di rilevazione	Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura" - Sezione 3.3.2 "Organizzazione" - con specifico riferimento alla descrizione delle modalità organizzative messe in campo per aumentare l'efficacia del Piano formativo.	
Modalità di calcolo	Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono: I. modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all'organizzazionee con referenti esterni, di monitoraggio e controllo della qualità dei processi, di pianificazione delle attività ai fini del conseguimento degli specifici obiettivi del Pianoformativo; II. modalità organizzative adottate per adattare la realizzazione delle attività formative ai vincoli imposti dall'emergenza sanitaria; III. modalità organizzative adottate a supporto dell'efficacia della realizzazione (attività dipromozione e comunicazione, modalità di selezione e orientamento). Il giudizio viene espresso come segue:	

GIUDIZIO	Peso %	Punti
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	0-30 pt
Sufficientemente adeguato	60%	31-60 pt
Parzialmente adeguato	80%	61-80 pt
Totalmente adeguato	100%	81-100 pt

Criterio – B.1.4	Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali	150 pt

Indicatore – B.1.4.1	Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali	150 pt
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano formativo	

<table>
<tr><td>Modalità di rilevazione</td><td>Piano Formativo - “Schema di Formulario di candidatura”, Sezione 3.3.3 “Modalità di attivazione delle reti territoriali” - in termini di modalità e strumenti di raccordo con i principalisoggetti della rete territoriale dei servizi al lavoro, del sistema formativo ed educativo, delle imprese e con altri soggetti del contesto territoriale di riferimento.</td></tr>
<tr><td>Modalità di calcolo</td><td>Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore
Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di adeguatezza sono:
I. numero e caratteristiche dei soggetti delle reti territoriali di riferimento funzionali alconseguimento degli obiettivi specifici del Piano Formativo;
II. modalità di coinvolgimento della rete e di interazione con i soggetti che ne fannoparte;
III. la misura e la qualità del coinvolgimento dei soggetti economici territoriali (imprese).

Il giudizio viene espresso come segue:

<table><tr><th>GIUDIZIO</th><th>peso %</th><th>punti</th></tr><tr><td>Non adeguato</td><td>0%</td><td>0 pt</td></tr><tr><td>Scarsamente adeguato</td><td>30%</td><td>1-45 pt</td></tr><tr><td>Sufficientemente adeguato</td><td>60%</td><td>46-90 pt</td></tr><tr><td>Parzialmente adeguato</td><td>80%</td><td>91-120 pt</td></tr><tr><td>Totalmente adeguato</td><td>100%</td><td>121-150 pt</td></tr></table>
Il punteggio complessivo ottenuto da ciascun operatore sarà determinato dalla media deipunteggi ottenuti in relazione ai singoli ambiti territoriali.</td></tr>
</table>

Classe C	PRIORITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 80 PT
Oggetto C.1	***PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE***	***PUNTEGGIO STANDARD 80 PT***
Criterio – C.1.1	***Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale***	***80 pt***

Indicatore – C.1.1.1	***Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione evalutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale***	***80 pt***
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano formativo	
Modalità di rilevazione	Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.1 "Aspetti metodologici" - con riferimento alla presenza di elementi descrittivi relativi alle priorità considerate, declinaticon specifico riferimento a modalità e strumenti per la tenuta in conto, nella progettazione e realizzazione delle attività formative, delle priorità legate alla transizione verde e alla transizione digitale e, in particolare alle competenze legate alla *green economy* e all'economiadigitale	
Modalità di calcolo	Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono: I. contenuti e modalità didattiche coerenti con i processi di digitalizzazione e disostenibilità ambientale in atto nei processi produttivi; II. modalità di individuazione e valutazione (ex ante e ex post) delle competenze legatealle transizioni *green* e digitale. Il giudizio viene espresso come segue:	

GIUDIZIO	peso %	punti
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	1-24 pt
Sufficientemente adeguato	60%	25-48 pt
Parzialmente adeguato	80%	491-64 pt
Totalmente adeguato	100%	65-80 pt

Classe D	SOSTENIBILITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 170 PT

Oggetto D.1	***ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE***	***PUNTEGGIO STANDARD 170 PT***

Criterio – D.1.1	***SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA***	***170 pt***

Indicatore – D.1.1.1	***Capacità in termini strutturali***	***120 pt***
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano formativo	
Modalità di rilevazione	Piano Formativo "Schema di Formulario di candidatura" - Sezione 3.2 "*Sedi operative Attivabili*" - con riferimento alle caratteristiche delle strutture messe a disposizione sul territorio regionale per la realizzazione delle attività formative, da cui si ricava la sostenibilitàdell'offerta formativa rispetto al Piano formativo presentato.	
Modalità di calcolo	Giudizio complessivo sull'adeguatezza della/e struttura/e proposte, in termini di: I. numero e descrizione, per singola sede operativa, dei laboratori (attrezzature *hardware* e *software* dedicate), delle aule e di altri locali per la didattica; II. dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all'esigenza di gestione della FAD. Il giudizio è articolato su diversi gradi di adeguatezza/sostenibilità possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Il giudizio viene espresso come segue:	

GIUDIZIO	peso %	punti
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	1-36 pt
Sufficientemente adeguato	60%	37-72 pt
Parzialmente adeguato	80%	73-96pt
Totalmente adeguato	100%	97-120 pt

<table>
<tr><th>Indicatore – D.1.1.2</th><th>Capacità in termini organizzativi</th><th>50 pt</th></tr>
<tr><td>Unità di riferimento dell'indicatore</td><td colspan="2">Piano formativo</td></tr>
<tr><td>Modalità di rilevazione</td><td colspan="2">Piano Formativo “Schema di Formulario di candidatura”, Sezione 3.2 “Sedi operative attivabili”, Scheda B.1 - con particolare riferimento alla disponibilità di spazi utilizzabili dagli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, …). per l’attuazione dellaMisura</td></tr>
<tr><td>Modalità di calcolo</td><td colspan="2">
<table>
<tr><th>GIUDIZIO</th><th>peso %</th><th>punti</th></tr>
<tr><td>Non adeguato</td><td>0%</td><td>0 pt</td></tr>
<tr><td>Scarsamente adeguato</td><td>30%</td><td>1-15 pt</td></tr>
<tr><td>Sufficientemente adeguato</td><td>60%</td><td>16-30 pt</td></tr>
<tr><td>Parzialmente adeguato</td><td>80%</td><td>31-40 pt</td></tr>
<tr><td>Totalmente adeguato</td><td>100%</td><td>41-50 pt</td></tr>
</table>
Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono:
I. la presenza di spazi utilizzabili dagli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, …). e le relative caratteristiche, anche in termini di dotazione strumentale, a supporto dell’efficacia delle attività formative.
Il giudizio è articolato su diversi gradi di adeguatezza/sostenibilità possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.
</td></tr>
</table>

ALLEGATO C2

INDICATORI PER
LA VALUTAZIONE EX-ANTE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

MANUALE DI RIFERIMENTO

per la valutazione ex ante dei progetti presentati con riferimento
Direttiva "FORMAZIONE PER IL LAVORO - 2025"
(D.G.R. 12-677 del 27/12/2024)

PR FSE+ 2021/2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 17 luglio 2022

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente Manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- ✓ Classi della valutazione → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- ✓ Oggetti di valutazione → oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- ✓ Criteri → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- ✓ Indicatori → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplicee che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- ✓ Standard di riferimento → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- ✓ Sistema di pesi → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- ✓ Punteggio → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE ATTIVITÀ

La selezione dei progetti si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione di merito.

Verifica di ammissibilità

- ✓ conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità e alle indicazioni previste dall'Avviso;
- ✓ verifica dei requisiti del proponente;
- ✓ verifica dei requisiti progettuali.

L'elenco degli elementi verificati è esplicitato nel par. 5.1 dell'Avviso.

Valutazione di merito

Ai fini della valutazione la Regione costituisce un unico nucleo di valutazione composto da personale interno della Regione Piemonte, affiancato, in caso di necessità tecniche specifiche, da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 5.6 del documento recante "Le procedure e i criteri di

selezione delle operazioni[1].

Formazione delle graduatorie

A seguito del processo di valutazione si procederà all'assegnazione della dotazione finanziaria ai soggetti proponenti ammessi, sulla base del punteggio ottenuto dal Piano Formativo presentato.

Classi di valutazione

Per l'attuazione del processo di valutazione dei progetti, sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:

CLASSI DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	*40%*
B - Caratteristiche della proposta progettuale	*35%*
C- Priorità	*8%*
D – Sostenibilità	*17%*
D – Offerta economica	-

Classe A - Soggetto proponente

Valuta l'esperienza pregressa del soggetto proponente in termini di:

- ✓ Capacità di realizzazione;
- ✓ Efficacia realizzativa;
- ✓ Esiti occupazionali;

I soggetti proponenti saranno valutati in funzione dei risultati conseguiti nell'ambito degli anni formativi 2022/23 e 2023/24 del precedente atto di programmazione regionale, i cui dati sono già disponibili all'interno del sistema informativo regionale.

NUOVI OPERATORI: vale a dire le Agenzie formative non titolari di domande approvate e finanziabili a valere sul programma FSE+ 2021-27, di cui all'Allegato A della D.D. 606 del 27/10/2022 - Direttiva Pluriennale Formazione per il Lavoro approvata D.G.R. 6-3496 del 9/07/2021, o che non hanno avviato corsi negli anni formativi presi a riferimento per il calcolo degli indicatori, concorrono all'assegnazione delle risorse ad essi dedicate - pari a € 500.000,00 – fino ad esaurimento delle risorse secondo l'ordine di punteggio in graduatoria.

[1] Approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte nella seduta del 16 novembre 2022 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

Valuta la congruenza delle proposte didattico-formative (Piani Formativi).

Classe C – "Priorità"

Valuta il grado di tenuta in conto, all'interno delle proposte, dello sviluppo sostenibile (transizione verde) e della transizione alla digitalizzazione (transizione digitale).

Classe D – "Sostenibilità"

Valuta l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento alla capacità delle sedi dell'operatore, in termini di spazi fisici, laboratori e attrezzature specialistiche, ai sensi di quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

Classe E – "Offerta economica"

La classe di valutazione in oggetto non viene applicata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri definiti dall'Amministrazione.

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento ai seguenti classi, oggetti, criteri e indicatoridi valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORE	PUNTI	
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	*A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate*	*A.1.1.1 Percentuale di allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva FPL-MA1-FSE+- anni formativi 2022/2023, 2023/2024 fino al 30/11/2024)*	170	400
			A.1.1.2 Percentuale di spese riconosciute su risorse assegnate con DD 606 del 27/10/2022 (Direttiva FPL-MA1-FSE+ anno formativo 2022/2023)	200	
			A.1.1.3 Esiti occupazionali (Direttiva FPL-MA1-FSE+ anno formativo 2022/2023)	30	
TOTALE CLASSE A				***400***	
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	*B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura*	*B.1.1.1 Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali*	50	350
		B.1.2. Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari	*B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali*	50	
		B.1.3. Adeguatezza della struttura organizzativa	*B.1.3.1 Adeguatezza del modello organizzativo di gestione delle fasi del processo rispetto agli obiettivi specifici del Piano formativo.*	100	
		B.1.4. Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali	*B.1.4.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali*	150	
TOTALE CLASSE B				***350***	
C. PRIORITÀ	C.1 Priorità della programmazione	*C.1.1 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale*	*C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche, di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale*	80	80
TOTALE CLASSE C				***80***	
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e strutture	*D.1.1 Sostenibilità dell'offerta formativa*	*D.1.1.1 Capacità in termini strutturali*	120	170
			D.1.2.1 Capacità in termini organizzativi	50	
TOTALE CLASSE D				170	
TOTALE				1.000	

Sono, in ogni caso, finanziabili esclusivamente le proposte progettuali che ottengono un punteggio di valutazione complessivo >=700 punti sulle Classi A+B+C+D.

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO STANDARD 400 PT

Oggetto A.1	***ESPERIENZA PREGRESSA***	***PUNTEGGIO STANDARD 400 PT***

Per tutti i dati riferiti a questo oggetto di valutazione, si fa riferimento alle ultime rilevazioni e/o ai dati amministrativi certificati a valere sugli anni formativi 2022/2023 e 2023/2024, relativi a ogni Operatore, disponibili negli archivi regionali.
I dati utilizzati saranno resi disponibili agli Operatori prima di procedere al calcolo degli indicatori; gli Operatori dovranno effettuare la verifica di correttezza e segnalare eventuali anomalie all'amministrazione che, a seguito di ulteriori verifiche, provvederà alla rettifica.

Criterio – A.1.1	***CAPACITÀ DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE***	***400 pt***

Indicatore – A.1.1.1	***Percentuale di allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva FPL-MA1-FSE+- anni formativi 2022/2023, 2023/2024 fino al 30/11/2024)***	***170 pt***
Unità di riferimento dell'indicatore	Il soggetto proponente	
Modalità di rilevazione	Rapporto tra allievi avviati (compresi eventuali inserimenti in itinere) e allievi che hanno partecipato ad almeno i 2/3 delle ore complessive del percorso o che hanno trovato lavoro durante lo stesso, al netto dei ritirati. Non sono considerati nel conteggio degli allievi che concludono l'iter con le seguenti causali di ritiro: • errore dati; • non si è presentato; • privo di requisiti; • ritirato d'ufficio • ritirato d'ufficio dell'amministrazione responsabile; • vari.	
Modalità di calcolo	Il valore del rapporto tra allievi avviati e allievi formati viene elevato al quadrato e moltiplicato per il punteggio massimo dell'indicatore. In ogni caso, il valore dell'indicatore non può superare l'unità (1). Alf=allievi formati Alav = allievi avviati P=170*(Alf/Alav)^2	

Indicatore –A.1.1.2	***Percentuale di spese riconosciute su risorse assegnate (Direttiva FPL-MA1-FSE+ – anno formativo 2022/2023)***	***200 pt***
Unità di riferimento dell'indicatore	Il soggetto proponente	
Modalità di rilevazione	Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi regionali riferiti alla Direttiva F P L - MA1-FSE+, anno formativo 2022/2023	
Modalità di calcolo	Per accentuare le differenze, l'indicatore si calcola elevando al quadrato il rapporto spese riconosciute/risorse assegnate. Nel caso in cui questo rapporto superi il valore 1, lo si pone in ogni caso pari ad 1. Il valore dell'indicatore così calcolato costituisce la frazione (%) di punteggio assegnato. I = (spese riconosciute (stato di avanzamento 60)/spese assegnate)^2 P=200*(Spese riconosciute/risorse assegnate)^2 Esempio: Rapporto riconosciute pari a 0.9 valore indicatore=0.81: viene assegnato l'81% del punteggio previsto per questo indicatore.	

<table>
<tr><th>Indicatore – A.1.1.3</th><th>Esiti occupazionali (Direttiva FPL-MA1-FSE+ - anno formativo 2022/2023)</th><th>30 pt</th></tr>
<tr><td>Unità di riferimento dell'indicatore</td><td colspan="2">Il soggetto proponente</td></tr>
<tr><td>Modalità di rilevazione</td><td colspan="2">Ricavabile dalle base dati presenti negli archivi regionali riferiti alla Direttiva FPL-MA1 anno formativo 2022/2023, dalle Comunicazioni Obbligatorie e dai dati forniti dagli operatori e validati dall'Amministrazione, nonché, per gli esiti occupazionali non tracciati nell'ambito delle COB, dal Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 2.1 "Esiti occupazionali".</td></tr>
<tr><td>Modalità di calcolo</td><td colspan="2">Rapporto tra la somma dei punteggi ottenuti dagli allievi disoccupati, che hanno attivato un contratto ad un anno dalla fine del corso.
In base alla tabella sottostante, per ciascun allievo è considerato il contratto più favorevole attivato ad un anno dalla fine del corso, rapportato al punteggio massimo ottenibile in caso di inserimento di tutti gli allievi (allievi disoccupati, occupati ad un anno dalla fine del corso).

<table>
<tr><td>TIROCINIO</td><td>Tempo Indeterminato
Apprend. I e III liv.
Creazione d'impresa</td><td>Tempo determ. ≥12 mesi
Apprend. II liv.
Lavoro auton. (P.IVA)</td><td>Tempo determinato
>6 e <=12 mesi</td><td>Tempo determinato
0-6 mesi
co.co.co</td></tr>
<tr><td>10%</td><td>100%</td><td>60%</td><td>40%</td><td>20%</td></tr>
</table>

Il punteggio, per ciascun operatore, viene calcolato nel modo seguente:

PO= (Somma punteggi degli inserimenti lavorativi (con contratto più favorevole) /somma punteggi massimi ottenibili in caso di inserimento lavorativo di tutti gli allievi)*30</td></tr>
</table>

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO STANDARD 350

Oggetto B.1	***CONGRUENZA***	***PUNTEGGIO STANDARD 350 PT***

Criterio – B.1.1	***Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura***	***50 pt***

Indicatore – B.1.1.1	***Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali***	***50 pt***
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano formativo	
Modalità di rilevazione	Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.1 "Aspetti metodologici" - con specifico riferimento alla descrizione della rispondenza della proposta didattico-metodologica alle finalità della Misura in termini di obiettivi, anche quantitativi, e modalità di presa in carico dei destinatari e di perseguimento dei risultati occupazionali	
Modalità di calcolo	Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di totalmente congruente sono: I. il Piano formativo risulta pienamente congruente con gli obiettivi dell'Avviso in termini di caratteristiche e numero di destinatari da coinvolgere e modalità di perseguimento dei risultati occupazionali e formativi; II. la coerenza del Piano con le necessità espresse dal tessuto economico territoriale e/o dal Settore di riferimento. Il giudizio viene espresso come segue:	

GIUDIZIO	Peso %	Punti
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	1-15 pt
Sufficientemente adeguato	60%	16-30 pt
Parzialmente adeguato	80%	31-40 pt
Totalmente adeguato	100%	41-50 pt

Criterio – B.1.2	***Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi della misura e ai destinatari***	***50 pt***

Indicatore – B.1.2.1	***Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali***	***50 pt***
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano formativo	
Modalità di rilevazione	Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.1 "Aspetti metodologici" - con specifico riferimento agli aspetti didattico- organizzativi e metodologici.	
Modalità di calcolo	Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di completamente adeguato sono: I. modalità di individuazione e valutazione delle competenze in ingresso e dei fabbisogni formativi dei destinatari rispetto ai fabbisogni occupazionali dei soggetti economici territoriali (imprese, …). II. proposta didattico-metodologica rispetto degli obiettivi della Misura in termini di metodologie e strumenti funzionali al perseguimento dei risultati occupazionali e formativi in relazione alle caratteristiche dei destinatari da coinvolgere; III. strumenti e risorse a sostegno del successo formativo e dei risultati occupazionali in relazione alle necessità espresse dal territorio (servizi addizionali alla didattica ordinaria, a supporto delle attività in presenza e a distanza, per la personalizzazione didattico-organizzativa, per il recupero degli apprendimenti, per lo sviluppo delle soft-skills, …) IV. aspetti innovativi della proposta didattico-organizzativa (con riferimento alla formazione in presenza e a distanza) che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Misura e alle necessità espresse dal territorio. Il giudizio viene espresso come segue:	

GIUDIZIO	Peso %	Punti
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	1-15 pt
Sufficientemente adeguato	60%	16-30 pt
Parzialmente adeguato	80%	31-40 pt
Totalmente adeguato	100%	41-50 pt

Criterio – B.1.3	***Adeguatezza della struttura organizzativa***	***100 pt***

<table>
<tr><th>Indicatore – B.1.3.1</th><th>Adeguatezza del modello organizzativo a supporto del raggiungimento degliobiettivi del Piano formativo</th><th>100 pt</th></tr>
<tr><td>Unità di riferimento dell'indicatore</td><td colspan="2">Piano formativo</td></tr>
<tr><td>Modalità di rilevazione</td><td colspan="2">Piano Formativo - “Schema di Formulario di candidatura” - Sezione 3.3.2 “Organizzazione” - con specifico riferimento alla descrizione delle modalità organizzative messe in campo per aumentare l’efficacia del Piano formativo.</td></tr>
<tr><td>Modalità di calcolo</td><td colspan="2">Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.
Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono:
I. modalità di coordinamento, di interazione tra figure e ruoli interni all’organizzazionee con referenti esterni, di monitoraggio e controllo della qualità dei processi, di pianificazione delle attività ai fini del conseguimento degli specifici obiettivi del Pianoformativo;
II. modalità organizzative adottate per adattare la realizzazione delle attività formative ai vincoli imposti dall’emergenza sanitaria;
III. modalità organizzative adottate a supporto dell’efficacia della realizzazione (attività dipromozione e comunicazione, modalità di selezione e orientamento).

Il giudizio viene espresso come segue:

<table>
<tr><th>GIUDIZIO</th><th>Peso %</th><th>Punti</th></tr>
<tr><td>Non adeguato</td><td>0%</td><td>0 pt</td></tr>
<tr><td>Scarsamente adeguato</td><td>30%</td><td>0-30 pt</td></tr>
<tr><td>Sufficientemente adeguato</td><td>60%</td><td>31-60 pt</td></tr>
<tr><td>Parzialmente adeguato</td><td>80%</td><td>61-80 pt</td></tr>
<tr><td>Totalmente adeguato</td><td>100%</td><td>81-100 pt</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

Criterio – B.1.4	***Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali***	***150 pt***

Indicatore – B.1.4.1	***Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento e grado di coinvolgimento dei soggetti economici territoriali***	***150 pt***
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano formativo	
Modalità di rilevazione	Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.3 "Modalità di attivazione delle reti territoriali" - in termini di modalità e strumenti di raccordo con i principalisoggetti della rete territoriale dei servizi al lavoro, del sistema formativo ed educativo, delle imprese e con altri soggetti del contesto territoriale di riferimento.	
Modalità di calcolo	Giudizio articolato su diversi gradi di adeguatezza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore Le evidenze che consentono di attribuire al percorso il giudizio di adeguatezza sono: I. numero e caratteristiche dei soggetti delle reti territoriali di riferimento funzionali alconseguimento degli obiettivi specifici del Piano Formativo; II. modalità di coinvolgimento della rete e di interazione con i soggetti che ne fannoparte; III. la misura e la qualità del coinvolgimento dei soggetti economici territoriali (imprese). Il giudizio viene espresso come segue: GIUDIZIO / peso % / punti Non adeguato / 0% / 0 pt Scarsamente adeguato / 30% / 1-45 pt Sufficientemente adeguato / 60% / 46-90 pt Parzialmente adeguato / 80% / 91-120 pt Totalmente adeguato / 100% / 121-150 pt Il punteggio complessivo ottenuto da ciascun operatore sarà determinato dalla media deipunteggi ottenuti in relazione ai singoli ambiti territoriali.	

Classe C	PRIORITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 80 PT
Oggetto C.1	***PRIORITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE***	***PUNTEGGIO STANDARD 80 PT***
Criterio – C.1.1	***Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale***	***80 pt***

Indicatore – C.1.1.1	***Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione evalutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale***	***80 pt***
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano formativo	
Modalità di rilevazione	Piano Formativo - "Schema di Formulario di candidatura", Sezione 3.3.1 "Aspetti metodologici" - con riferimento alla presenza di elementi descrittivi relativi alle priorità considerate, declinaticon specifico riferimento a modalità e strumenti per la tenuta in conto, nella progettazione e realizzazione delle attività formative, delle priorità legate alla transizione verde e alla transizione digitale e, in particolare alle competenze legate alla *green economy* e all'economiadigitale	
Modalità di calcolo	Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono: I. contenuti e modalità didattiche coerenti con i processi di digitalizzazione e disostenibilità ambientale in atto nei processi produttivi; II. modalità di individuazione e valutazione (ex ante e ex post) delle competenze legatealle transizioni *green* e digitale. Il giudizio viene espresso come segue:	

GIUDIZIO	peso %	punti
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	1-24 pt
Sufficientemente adeguato	60%	25-48 pt
Parzialmente adeguato	80%	491-64 pt
Totalmente adeguato	100%	65-80 pt

Classe D	SOSTENIBILITÀ	PUNTEGGIO STANDARD 170 PT

Oggetto D.1	***ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE***	***PUNTEGGIO STANDARD 170 PT***

Criterio – D.1.1	***SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA***	***170 pt***

Indicatore – D.1.1.1	***Capacità in termini strutturali***	***120 pt***
Unità di riferimento dell'indicatore	Piano formativo	
Modalità di rilevazione	Piano Formativo "Schema di Formulario di candidatura" - Sezione 3.2 "*Sedi operative Attivabili*" - con riferimento alle caratteristiche delle strutture messe a disposizione sul territorio regionale per la realizzazione delle attività formative, da cui si ricava la sostenibilitàdell'offerta formativa rispetto al Piano formativo presentato.	
Modalità di calcolo	Giudizio complessivo sull'adeguatezza della/e struttura/e proposte, in termini di: I. numero e descrizione, per singola sede operativa, dei laboratori (attrezzature *hardware* e *software* dedicate), delle aule e di altri locali per la didattica; II. dispositivi individuali a disposizione dei destinatari, con particolare riferimento all'esigenza di gestione della FAD. Il giudizio è articolato su diversi gradi di adeguatezza/sostenibilità possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore. Il giudizio viene espresso come segue:	

GIUDIZIO	peso %	punti
Non adeguato	0%	0 pt
Scarsamente adeguato	30%	1-36 pt
Sufficientemente adeguato	60%	37-72 pt
Parzialmente adeguato	80%	73-96pt
Totalmente adeguato	100%	97-120 pt

<table>
<tr><th>Indicatore – D.1.1.2</th><th>Capacità in termini organizzativi</th><th>50 pt</th></tr>
<tr><td>Unità di riferimento dell'indicatore</td><td colspan="2">Piano formativo</td></tr>
<tr><td>Modalità di rilevazione</td><td colspan="2">Piano Formativo “Schema di Formulario di candidatura”, Sezione 3.2 “Sedi operative attivabili”, Scheda B.1 - con particolare riferimento alla disponibilità di spazi utilizzabili dagli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, …). per l’attuazione dellaMisura</td></tr>
<tr><td>Modalità di calcolo</td><td colspan="2">
<table>
<tr><th>GIUDIZIO</th><th>peso %</th><th>punti</th></tr>
<tr><td>Non adeguato</td><td>0%</td><td>0 pt</td></tr>
<tr><td>Scarsamente adeguato</td><td>30%</td><td>1-15 pt</td></tr>
<tr><td>Sufficientemente adeguato</td><td>60%</td><td>16-30 pt</td></tr>
<tr><td>Parzialmente adeguato</td><td>80%</td><td>31-40 pt</td></tr>
<tr><td>Totalmente adeguato</td><td>100%</td><td>41-50 pt</td></tr>
</table>
Le evidenze che consentono di attribuire al Piano il giudizio di completa adeguatezza sono:
I. la presenza di spazi utilizzabili dagli allievi per attività integrative della didattica (laboratori, studio, FAD, …). e le relative caratteristiche, anche in termini di dotazione strumentale, a supporto dell’efficacia delle attività formative.
Il giudizio è articolato su diversi gradi di adeguatezza/sostenibilità possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.
</td></tr>
</table>

ALLEGATO D

Avviso pubblico per l'attuazione della
"DIRETTIVA FORMAZIONE PER IL LAVORO - Percorsi formati e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze"
finanziata a valere su:

Programma GOL Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU
e
PR FSE+ 2021/2027 approvato dalla Commissione Europea
Con Decisione n. C(2022) 5299 del 17 luglio 2022

Anno 2025

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito GDPR.
La informiamo, inoltre, che:

a. I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, nel Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nel Decreto Legge 21/05/2021 n. 77, conv. in Legge 29/07/2021 n. 108 e di cui alla D.G.R. n. 12-7612 del 30/10/2023
b. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.
c. L'acquisizione dei Suoi dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio).

d. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.
e. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte.
f. Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it.
g. I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
h. I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).
i. I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
j. I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
k. I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
    - Amministrazione Centrale titolare di interventi PNRR per lo svolgimento delle funzioni di monitoraggio e presidio dell'attuazione dei progetti;
    - Autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
    - Soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
    - Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali ANPAL, Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, unità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, procura Europea EPPO ecc)
    - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
    - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
l. Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ALLEGATO E

Avviso pubblico per l'attuazione della
"DIRETTIVA FORMAZIONE PER IL LAVORO - Percorsi formati e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze"
finanziata a valere su:

Programma GOL Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Periodo 2025

ULTERIORI INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E DI CERTIFICAZIONE

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI DI FORMAZIONE EROGATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GOL

Tipologie di percorsi

I percorsi formativi possono essere:

- percorsi progettati a partire da scheda corso per il conseguimento di una qualificazione.

Le schede attività destinatario devono essere selezionate a partire dalle caratteristiche dei partecipanti al corso, il cui criterio di individuazione deve essere il seguente:

- disoccupati -> scheda attività destinatario "Percorso per disoccupati" o "Percorso per occupati/disoccupati"; laddove sia disponibile la sola scheda attività destinatario "Percorso per occupati" e si tratti di un percorso che non prevede lo stage, è possibile progettare a partire dalla scheda attività destinatario "Percorso per occupati";

- occupati e disoccupati -> scheda attività destinatario "Percorso per disoccupati" o "Percorso per occupati/disoccupati" rilasciando crediti agli occupati.

Nel caso di allievi/e con competenze pregresse omogenee rispetto al percorso, è possibile richiedere il percorso in deroga ore[1];

- percorsi standard, da utilizzarsi se presenti nel "Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte" per il profilo di interesse; è facoltà dell'agenzia creare un nuovo percorso partendo dallo stesso profilo del percorso standard, qualora ci siano particolari esigenze che devono essere motivate all'amministrazione, ad esclusione delle professioni regolamentate per le quali, non è possibile derogare dal percorso a Repertorio;

- percorsi progettati con l'utilizzo di competenze afferenti a profili del "Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte" senza partire da standard di erogazione (scheda corso o percorso standard), per i quali la certificazione in uscita è "Validazione di competenze". In questo caso sarà possibile utilizzare singole competenze di un unico profilo o associare competenze derivanti da profili diversi.

Il livello di progettazione richiesto per questi percorsi è la macro progettazione.

Qualora all'interno del "Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi di Regione Piemonte" non siano rintracciabili:

- profili/obiettivi da utilizzare come riferimento per il percorso

- profili/obiettivi da utilizzare in modo parziale per alcune competenze

è possibile progettare un percorso che non utilizzi elementi afferenti al Repertorio degli Standard Regionali.

La progettazione deve essere liberamente realizzata nel formato più rispondente alle esigenze dell'agenzia formativa nel rispetto delle regole e indicazioni fornite nei singoli atti regionali e deve costituire specifico allegato.

Si ricorda che, in tali casi, l'attestazione in uscita deve essere necessariamente "Frequenza e profitto".

Il livello di progettazione richiesto per questi percorsi è la micro progettazione.

[1] La deroga ore, così come prevista negli "Standard di progettazione dei percorsi" consente di agire in modo flessibile sulla durata del percorso.

Competenze informatiche e digitali

Tutti i percorsi formativi devono prevedere il trasferimento di competenze informatiche e digitali.

Percorsi progettati dall'agenzia

Gli obiettivi standard "Competenze digitali trasversali" e "Tecnologie informatiche", disponibili sul "Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte", devono essere entrambi inseriti nei percorsi formativi.

E' possibile prevederne un utilizzo completo o parziale a seconda delle necessità didattiche.

L'utilizzo dei due obiettivi deve avvenire secondo la seguente modalità:

- creazione di una unità formativa denominata "Informatica e digitale";
- valorizzazione oraria dell'unità formativa, considerando come limite massimo di ore assegnate il 10% del totale ore corso;
- associazione alla suddetta unità formativa delle competenze che si intendono trasferire.

In alternativa o in aggiunta alle competenze ai due obiettivi "Competenze digitali trasversali" e "Tecnologie informatiche", è possibile utilizzare competenze/abilità/conoscenze di carattere informatico dei profili afferenti alla profilazione professionale dei soggetti beneficiari, sempre all'interno dell'unità formativa "Informatica e digitale".

Percorsi standard

Al fine di dare evidenza della trattazione delle tematiche informatiche e digitali all'interno dei percorsi standard, nel campo "Ulteriori informazioni" del percorso formativo (previsto fra i Dati generali), occorre inserire le seguenti informazioni:

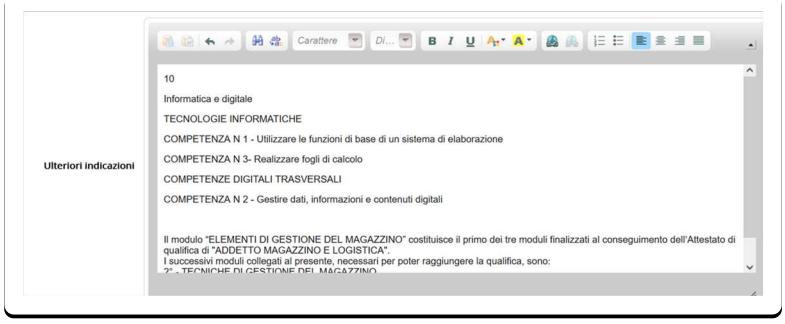
- ore previste in formato numerico, considerando come limite massimo di ore assegnate il 10% del totale ore corso;
- titolo: "Informatica e digitale";
- competenze trasferite rispetto ai due obiettivi "Competenze digitali trasversali" e "Tecnologie informatiche" (riportare l'obiettivo e a seguire le denominazioni delle competenze).

Ad esempio:

10
Informatica e digitale
TECNOLOGIE INFORMATICHE
COMPETENZA N 1 - Utilizzare le funzioni di base di un sistema di elaborazione
COMPETENZA N 3- Realizzare fogli di calcolo
COMPETENZE DIGITALI TRASVERSALI
COMPETENZA N 2 - Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Tali informazioni devono essere le prime presenti nel campo "Ulteriori informazioni", in particolare le ore[2]. Qualora vi siano già dei contenuti previsti dal percorso standard, occorre quindi farli seguire alle informazioni sopra riportate.

Di seguito viene riportato un esempio di come vanno correttamente inserite le informazioni nel caso di un percorso standard con contenuti preesistenti nel campo "Ulteriori indicazioni".



L'unità formativa **"Informatica e digitale"** non è necessaria per i percorsi formativi (progettati dall'agenzia o standard):

- che richiedono come prerequisiti di accesso una o più competenze rientranti nell'obiettivo trasversale "Tecnologie informatiche"
- afferenti a profili che prevedono già competenze professionalizzanti di carattere informatico e digitale.

Modulo AI (Intelligenza Artificiale)

Per la progettazione del percorso formativo in materia di AI, occorre utilizzare l'obiettivo standard disponibile a Repertorio.

Percorsi di adeguamento delle competenze di transizione verde e digitale

Qualora si intenda progettare percorsi formativi di adeguamento delle competenze connesse alla transizione verde e digitale, occorre tenere presente le indicazioni di seguito riportate:

1) ***Tipologia*** *di percorso*: progettato dall'agenzia, senza partire da standard di progettazione (scheda corso o percorso standard)
2) ***Denominazione*** *del percorso*: Adeguamento alla transizione verde e digitale
3) ***Durata*** *del percorso*: tra le 40 e le 100 ore
4) ***Certificazione prevista in uscita***: validazione di competenze

[22] Si prega di attenersi **scrupolosamente** a queste indicazioni per garantire una corretta verifica ed estrazione delle stesse da parte dell'Amministrazione.

5) *Obiettivi* da utilizzare:

   a. Sviluppo sostenibile per la tutela del patrimonio ambientale e per il risparmio energetico

   b. Tecnologie informatiche e/o Competenze digitali trasversali.

   È possibile, inoltre, sostituire l'utilizzo dei suddetti obiettivi anche con competenze/abilità/conoscenze di profili afferenti la figura professionale di riferimento del beneficiario (o in integrazione a seconda della finalità e dei contenuti del percorso).[3]

   Inoltre, nel caso in cui il profilo del repertorio afferente al profilo professionale del soggetto beneficiario preveda *competenze*/abilità/conoscenze sulla transizione verde, ne è possibile l'utilizzo al posto dell'obiettivo "Sviluppo sostenibile per la tutela del patrimonio ambientale e per il risparmio energetico" (o in integrazione a questo ultimo, a seconda della finalità e dei contenuti del percorso).

6) *Indicazioni progettuali*: obiettivi/competenze di cui al punto sopra, possono essere utilizzati in modo parziale o completo, a seconda delle esigenze progettuali.

[3] Ad esempio: utilizzo delle abilità del profilo Addetto vendite "Applicare tecniche di vendita in modalità e-commerce" e della conoscenza correlata "Applicativi per l'e-commerce" per la tematica digitale; utilizzo dell'abilità del profilo Operatore della riqualificazione energetica degli edifici "Applicare tecniche di finitura" e della conoscenza correlata "Tipologie delle costruzioni, dei materiali ed elementi di sostenibilità ambientale" per la tematica transizione verde.

INDICAZIONI OPERATIVE PER IL RILASCIO DELLE ATTESTAZIONI FINALI E INTERMEDIE RELATIVE AI CORSI DI FORMAZIONE EROGATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GOL

Con il presente documento si intende richiamare che, in particolare nell'ambito del Programma GOL, deve **sempre essere prodotta una attestazione in esito al percorso formativo, ancorché l'utente abbia abbandonato il percorso o non ne abbia fatto richiesta**. Tale attestazione deve essere prodotta nel rispetto delle procedure previste dal Testo Unico della Regione Piemonte per la certificazione delle competenze (D.D. 849/2017 e s.m.i.) e ad ulteriori indicazioni rese necessarie in considerazione degli adempimenti specifici in materia di attestazione previsti dal PNRR.

L'applicazione delle presenti indicazioni consentirà pertanto all'Amministrazione di disporre di una puntuale documentazione che testimonia l'attività formativa erogata, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi e ottemperando alle disposizioni degli specifici accordi nazionali relativi al Programma GOL.

Di seguito le attestazioni da produrre relative alla formazione non regolamentata, alla formazione regolamentata e alla formazione non progettata a partire da competenze del Repertorio regionale.

a) FORMAZIONE NON REGOLAMENTATA

SITUAZIONE ALLIEVO	ATTESTAZIONE DA PRODURRE IN ATTESTA
Ha concluso con **esito positivo** un percorso formativo progettato da un profilo professionale del Repertorio regionale che prevede un esame con commissione esterna.	**Certificato di qualifica** (specializzazione, idoneità, abilitazione professionale)
Ha concluso con **esito negativo** un percorso formativo progettato da un profilo professionale del Repertorio regionale che prevede un esame con commissione esterna.	**Attestato di validazione** delle sole competenze, o parti di competenze, acquisite nel percorso formativo.
Non ha concluso un percorso formativo progettato da un profilo professionale del Repertorio regionale che prevede un esame con commissione esterna.	**Attestato di validazione** delle sole competenze, o parti di competenze, acquisite fino al momento dell'interruzione.
Ha concluso con **esito positivo** un percorso formativo progettato da profili o competenze del Repertorio regionale con prova finale interna.	**Attestato di validazione delle competenze** acquisite durante il percorso formativo.
Ha concluso con **esito negativo** un percorso formativo progettato da profili o competenze del Repertorio regionale con prova finale interna.	**Attestato di validazione** delle sole competenze, o parti di competenze, acquisite nel percorso formativo.
Non ha concluso un percorso formativo progettato da profili o competenze del Repertorio regionale con prova finale interna.	**Attestato di validazione** delle sole competenze, o parti di competenze, acquisite fino al momento dell'interruzione, se ricorrono le condizioni.
Nel caso in cui non sia possibile rilasciare l'Attestato di validazione delle competenze perché non ricorrono le condizioni necessarie, **l'Ente dovrà produrre la *Dichiarazione di frequenza*, secondo le indicazioni riportate in seguito nel presente documento.**	

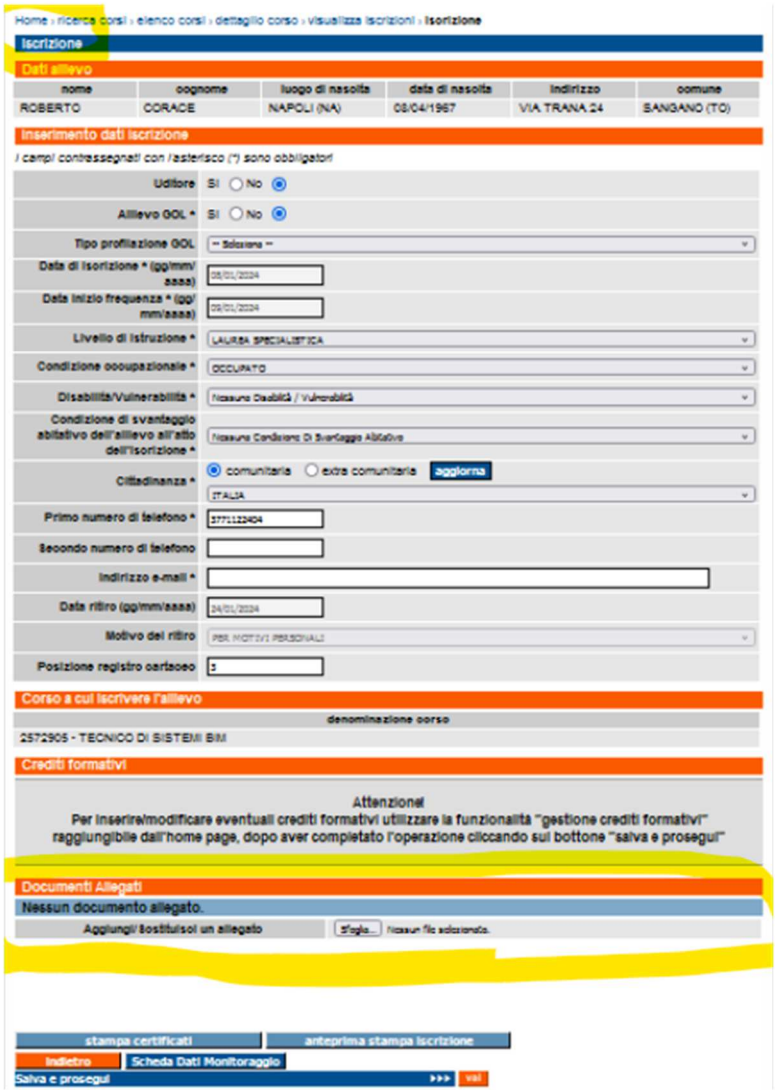
b) FORMAZIONE REGOLAMENTATA

Per quanto riguarda la formazione regolamentata, come noto, non è possibile rilasciare attestati di validazione delle competenze in caso di interruzione del percorso o in caso di mancato superamento dell'esame finale.

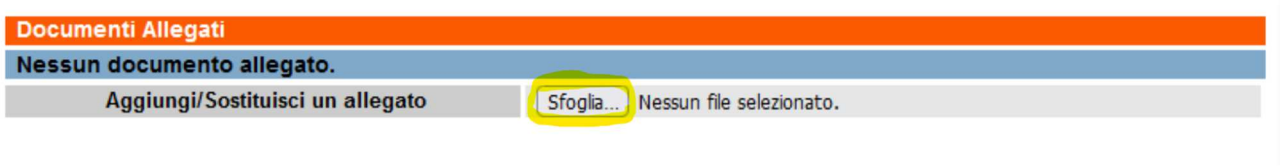
In questi casi dovrà essere prodotta l**a *dichiarazione di frequenza*** da parte dell'ente di formazione, **fuori dal sistema ATTESTA**, contenente le attività **fruite, secondo il format allegato al presente documento.**

Tale dichiarazione **non sostituisce l'obbligo di frequenza e superamento dell'esame del percorso formativo obbligatorio** e potrà essere unicamente valutata, al pari di altre evidenze, all'interno di un procedimento di riconoscimento di crediti formativi, ai fini dell'eventuale riduzione del monte ore obbligatorio, laddove previsto dalla normativa specifica di settore.

La dichiarazione di frequenza deve essere predisposta per ogni singolo allievo su un unico file, in **formato pdf**. Il file deve essere allegato nella nuova sezione "**Documenti allegati**" presente nella **videata di iscrizione dell'allievo** sulla procedura ***Gestione allievi e inizio corsi***.



Per effettuare questa operazione occorre accedere **per ciascun allievo** alla sezione "***Iscrizione***" e selezionare il pulsante "Sfoglia" presente nella nuova sezione "**Documenti allegati**" presente al fondo della pagina.



Il file pdf allegato deve contenere **solo una singola dichiarazione di frequenza, relativa all'allievo i cui dati sono visualizzati nella scheda di iscrizione.**

Il file pdf eventualmente già allegato può essere sostituito con un nuovo pdf, in caso sia necessario modificare i dati inseriti nel documento. E' possibile anche eliminare una dichiarazione di frequenza inserita per sbaglio, utilizzando il pulsante "**elimina documento**".

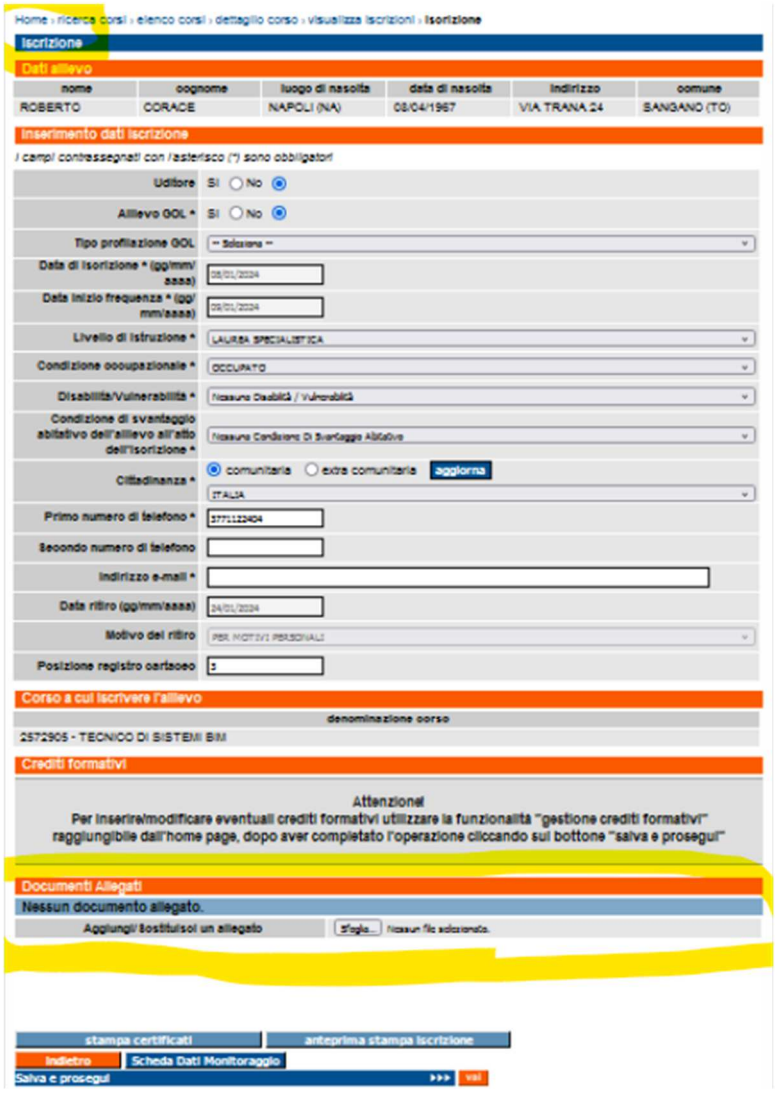
Le dichiarazioni caricate a sistema consentiranno all'amministrazione regionale di integrare anche per questi casi residuali, la documentazione comprovante il numero di soggetti formati, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del Programma GOL.

c) FORMAZIONE NON PROGETTATA A PARTIRE DALLE COMPETENZE DEL REPERTORIO REGIONALE

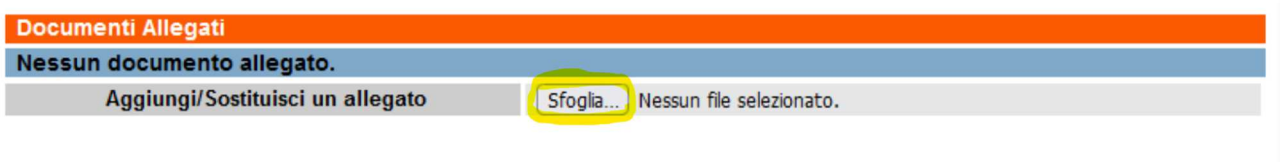
In caso di esito positivo è necessario produrre dal sistema ATTESTA l'**Attestato di frequenza e profitto**, come previsto dal Testo Unico, riportando il numero delle ore effettivamente frequentate.

In caso di esito negativo o interruzione del corso, occorre produrre la **dichiarazione di frequenza** da parte dell'ente di formazione, **fuori dal sistema ATTESTA**, contenente le attività **fruite, secondo il format allegato al presente documento.**

La dichiarazione di frequenza deve essere predisposta per ogni singolo allievo su un unico file, in **formato pdf**. Il file deve essere allegato nella **nuova sezione "Documenti allegati"** presente nella **videata di iscrizione dell'allievo** sulla procedura *Gestione allievi e inizio corsi*.



Per effettuare questa operazione occorre accedere **per ciascun allievo** alla sezione "***Iscrizione***" e selezionare il pulsante "Sfoglia" presente nella **nuova** sezione **"Documenti allegati"** presente al fondo della pagina.



Il file pdf allegato deve contenere **solo una singola dichiarazione di frequenza, relativa all'allievo i cui dati sono visualizzati nella scheda di iscrizione.**

Il file pdf eventualmente già allegato può essere sostituito con un nuovo pdf, in caso sia necessario modificare i dati inseriti nel documento. E' possibile anche eliminare una dichiarazione di frequenza inserita per sbaglio, utilizzando il pulsante **"elimina documento"**.

Le dichiarazioni caricate a sistema consentiranno all'amministrazione regionale di integrare anche per questi casi residuali, la documentazione comprovante il numero di soggetti formati, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del Programma GOL.

DICHIARAZIONE DI FREQUENZA

Si dichiara che l'allievo

Nome				
Cognome				
Nato a:		il		
Ha frequentato per ore:				
il corso denominato:				
che ha durata totale di ore:				
La formazione si è svolta presso:				
nella sede di:				
Nel periodo	dal		al	

Le attività fruite durante il corso sono le seguenti:

Firma

ALLEGATO F

Avviso pubblico per l'attuazione della
"DIRETTIVA FORMAZIONE PER IL LAVORO - Percorsi formati e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze"
finanziata a valere su:

Programma GOL Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU
e
PR FSE+ 2021/2027 approvato dalla Commissione Europea
Con Decisione n. C(2022) 5299 del 17 luglio 2022

Anno 2025

MODULO
"PROGETTI A SUPPORTO DEL RECUPERO/RIALLINEAMENTO DELLE COMPETENZE"

MODULO
"PROGETTI A SUPPORTO DEL RECUPERO/RIALLINEAMENTO DELLE COMPETENZE"

PROGETTO		
Agenzia		
Sede Operativa		
Indirizzo postale		
N. allievi totale	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3	
Codice/i corso/i		
Denominazione corso		
Nominativo/i allievo/i		
Totale costo progetto		
Responsabile Progetto	Nominativo	
	n° telefono per comunicazioni	
	e-mail per comunicazioni	

SCHEDA ALLIEVO/A

(da replicare per ogni allievo/a da inserire nel progetto)

Dati anagrafici allievo/a da inserire

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	
Codice fiscale	
Titolo di studio	
N° telefono	
Curriculum scolastico-formativo allievo/a	

1. Generalità del corso frequentato o in cui si propone l'inserimento

Agenzia FP	
Codice corso definitivo	
Denominazione corso	
Qualifica/specializzazione in uscita	

2. Posizionamento dell'allievo/a

Schema descrittivo delle competenze/attività da approfondire/recuperare

AREA	COMPETENZE	ATTIVITÀ

Eventuali crediti formativi

UNITÀ FORMATIVA	ORE CREDITO
Totale ore	

3. PROGETTO DI DETTAGLIO

(se lo stesso progetto è indirizzato a più allievi compilare un'unica scheda)

Elaborazione del progetto di approfondimento/recupero con indicazione dei saperi da approfondire/recuperare per ogni Unità Formativa e relativo numero di ore.

UNITÀ FORMATIVA	SAPERI	ORE
TOTALE ORE		

4. Calendario

GIORNO	ORARIO	N° ORE	UNITÀ FORMATIVA	DOCENTE (AREA DI COMPETENZA)
TOTALE ORE				

5. Preventivo di spesa

Con riferimento ai presenti *Progetti a supporto del recupero/riallineamento delle competenze* si ricorda che gli stessi sono finalizzati a:

- riallineare le competenze ai fini di inserimento in corsi già avviati;
- aggiornare, rinforzare e accrescere le competenze.

I progetti a supporto del recupero e riallineamento delle competenze non si configurano come "recuperi assenze" al corso e pertanto non concorrono al rimborso delle ore di partecipazione allo stesso.

I costi sono determinati dalla seguente UCS definita nella D.D. n. 257 del 31/05/2023 e riferita alle attività individuali/individualizzate:

MACRO-AMBITO	ORE	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ALLIEVO
1	=<50	1-3	€ 42,00